



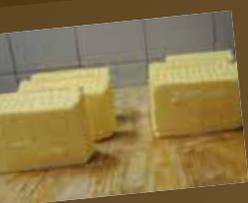
L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLIII marzo-aprile 2022

2

L'assemblea annuale della Federazione Allevatori
 La situazione economica del settore zootecnico
 Il ritorno delle manifestazioni zootecniche
 Burro di malga
 Cani da guardiania

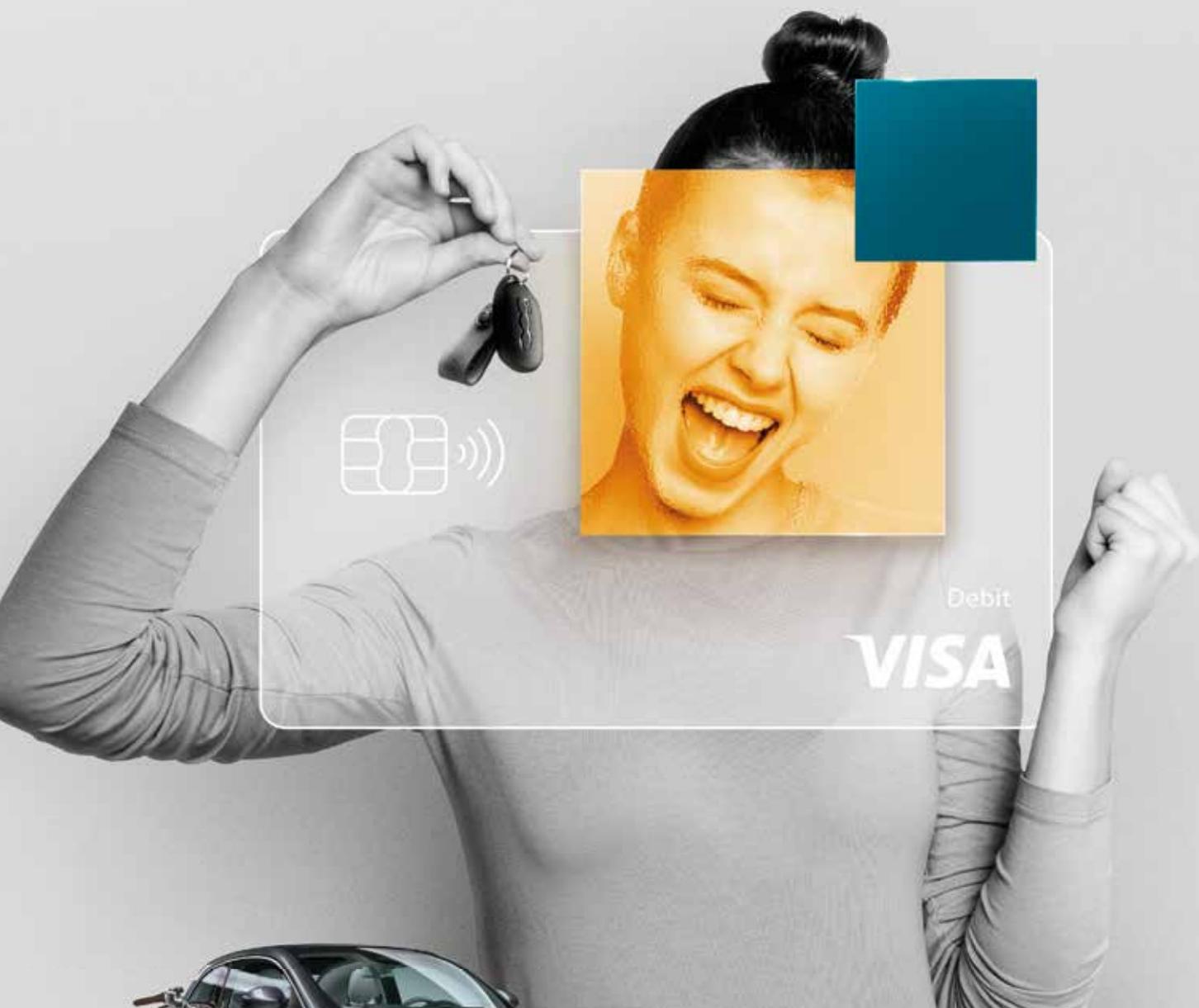


Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
 per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Viaggia green con Visa Debit

Concorso a premi valido dal 11.04.2022 al 30.06.2022



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Richiedi Visa Debit e partecipa al concorso:
in palio trenta **bici elettriche Elops**
e una **Fiat 500 elettrica Action**

Tutte le immagini sono inserite a scopo illustrativo

Marketing CCB 04.2022 | Concorso a premi promosso da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A., valido dal 11/04/2022 al 30/06/2022. Totale montepremi €71.450,00 (iva inclusa). Regolamento disponibile su www.cassacentrale.it/visadebite sui siti delle Banche aderenti all'iniziativa nella sezione Trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet della Banca emittente.

casserurali.it

Sommario

Una speranza chiamata pace	3
Con l'Europa ce la faremo.....	6
Assemblea FPA 2022	8
Il ritorno delle manifestazioni	14
Alpeggio 2022: regole sanitarie	22
Alpenseme informa.....	26
Tradizione, tecnologia e scienza nel burro di malga.....	28
Il ritorno dei cani da guardianà	32
La Peste Suina Africana.....	34
Benessere animale e benessere dell'allevatore	38
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento	40

Copertina: Alcuni giovani conduttori durante lo Junior Show

Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito www.fpatrento.it nella sezione Privacy.



LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%
UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.

CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it



Una speranza chiamata pace

Fugatti, Tonina e Simoni: tenete duro, l'Europa, il governo e la PAT vi sono vicini

di **Walter Nicoletti**

Rincari e attese per interventi diretti

Aiuti diretti alle imprese, ai caseifici e centri di trasformazione, unità del settore e consolidamento del patto con i consumatori.

Sono queste le traiettorie per una possibile risposta alla crisi legata ad un congiuntura che mette sullo stesso tavolo i problemi legati alla guerra in Ucraina, alla scia delle speculazioni finanziarie legate alla pandemia con il perdurare della siccità e del cambiamento climatico. E sono questi anche i contenuti e le prospettive di intervento individuate nel corso dell'assemblea della Federazione Allevatori e rilanciate dal presidente Giacomo Broch.

Situazione pesante e senza precedenti sia per i produttori che per i consumatori

I rincari si assestano mediamente sul 400% per il gas, sul 300% per l'energia elettrica e sul 50% per i mangimi e le altre materie prime.

Aumenti insostenibili che pesano sul bilancio complessivo dell'agricoltura italiana con costi aggiuntivi di ben 8 miliardi di euro, che hanno spinto 5 milioni di consumatori italiani sotto la soglia di povertà e che oggi rischiano di minare definitivamente i bilanci di gran parte delle aziende agricole e degli allevamenti in particolare.

Durante l'ultima assemblea di Latte Trento il presidente Costa e il direttore Paoli hanno ricordato come siano 13 le aziende zootecniche che hanno chiuso i battenti nell'ultimo periodo, mentre altre 4 si appresterebbero a questo tragico epilogo.

Da ottobre ad oggi, ha ricordato Sergio Paoli, il prezzo del gas è aumentato di 6/7 volte, facendo lievitare i costi per il funzionamento degli impianti dello stabilimento (considerando anche l'elettricità) da 150.000 a oltre 700.000 euro al mese.

I rincari di questo periodo hanno riguardato inoltre il gasolio (+ 50%) e le materie prime alimentari per gli allevamenti che negli ultimi anni erano state improvvidamente affidate al mercato esterno.

In questa situazione, ribadiscono all'unisono i rappresentanti di Trentingrana-Concast, Latte Trento e Federazione Allevatori, le nostre imprese e i nostri caseifici hanno un'autonomia molto limitata in quanto stanno erodendo il patrimonio e le riserve accantonate nei bilanci.

Da qui la richiesta di interventi urgenti oltre all'inserimento nella nuova PAC e nel Piano di Sviluppo Rurale di misure che consolidino i premi legati alle superfici.

“La zootecnia –ha ribadito Broch nel corso dell'assemblea– è il settore più fragile nel contesto agricolo e merita una priorità perché opera nelle zone più ostili e custodisce 20mila ettari di prato e oltre 90mila ettari di pascolo».

La risposta è arrivata tempestivamente innanzitutto dal presidente della Giunta Provinciale Maurizio Fugatti che ha assicurato che l'ente pubblico “saprà trovare le risorse necessarie che ci aiuteranno ad uscire da questo difficilissimo momento anche in considerazione del fatto che le aziende zootecniche non possono cessare l'attività come qualsiasi altro settore produttivo. Se lo fanno, ha aggiunto il Presidente, lo fanno per sempre».

Analogamente il vicepresidente Mario Tonina, espressione del mondo zootecnico e da sempre vicino al territorio, ha ribadito che “la Giunta è consapevole delle difficoltà di questo momento” assicurando che “una possibile risposta sarà trovata in sede di assestamento di bilancio”.



Un momento dell'assemblea degli allevatori trentini

Accorato anche l'intervento del presidente della Cooperazione Trentina Roberto Simoni: «in Federazione abbiamo rispetto e attenzione nei vostri confronti. Adesso occorre resistere e guardare avanti, siate orgogliosi di quello che fate sul territorio, la cui bellezza e salubrità è in gran parte merito vostro».

Il governo si muove, in arrivo i primi interventi

L'esecutivo guidato da Mario Draghi ha diramato ai primi di maggio il via libera ai 180 milioni per l'accesso delle imprese agricole alla garanzia ISMEA sui mutui nel DL Aiuti. Un provvedimento considerato strategico per salvare il Made in Italy a tavola in un momento di drammatica difficoltà per il settore.

Con più di 1 azienda agricola su 10 a rischio chiusura e il 30% che si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in perdita, la misura varata dal Governo Draghi –ha spiegato recentemente il presidente nazionale di Coldiretti Prandini- consente alle piccole e medie imprese agricole che hanno registrato un incremento dei costi per energia, per carburanti o materie prime nel corso del 2022 di accedere alla garanzia diretta di ISMEA con copertura al 100% per nuovi finanziamenti.

Per raggiungere l'obiettivo dell'indipendenza energetica in un Paese oggi legato al gas russo è importante anche la misura prevista dal Consiglio dei Ministri –continua Prandini- per incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per il settore agricolo che consente alle aziende del settore di installare impianti fotovoltaici sui tetti delle proprie strutture

produttive, permettendo anche di vendere l'energia prodotta. Il provvedimento si applica anche agli investimenti in corso di realizzazione inclusi quelli a valere sul PNRR.

“Per far fronte al caro petrolio che incide sui bilanci delle imprese agricole è positiva –ha aggiunto il presidente di Coldiretti Trento Luca Barbacovi- anche la proroga fino all'8 luglio 2022 delle aliquote agevolate sull'accisa per il gasolio e la benzina utilizzati come carburante per usi agricoli (pari rispettivamente a 22% e al 49% dell'aliquota ordinaria), ma anche l'azzeramento dell'aliquota di accisa del gas naturale usato per autotrazione”.

Unità del settore a patto con i consumatori

Come in tutte le crisi anche in quest'occasione il mondo degli allevatori e dei consumatori hanno appreso nuove conoscenze e lezioni da mettere a frutto in futuro.

Fra queste c'è sicuramente l'importanza della zootecnia per il presidio e la salvaguardia del territorio unitamente, e questa è la vera novità, alla centralità del Made in Italy e dell'agricoltura nazionale per la sicurezza e la sovranità alimentare.

Dopo anni di “dismissioni” delle produzioni cerealicole si è tornati, (lo spieghiamo nell'intervista a Paolo De Castro), ad investire e seminare sul territorio italiano nel tentativo di dare una risposta immediata agli ammanchi di produzione provenienti dall'area russo-ucraina.

Il presidente Broch, nel corso del suo intervento all'assemblea, ha quindi rilanciato alcune questioni considerate centrali per la salvaguardia e lo sviluppo dell'intero settore rurale.

Da una parte il ruolo della zootecnia a partire dai piccoli allevamenti fino alle realtà più consolidate in favore del paesaggio, dell'economia turistica e della qualità delle produzioni locali.

Se è possibile presentare la nostra terra con campagne quali “Respira, sei in Trentino” lo si deve soprattutto agli allevatori e questa è una “esternalità positiva” che deve essere riconosciuta.

Giacomo Broch non ha tuttavia risparmiato critiche al mondo della rappresentanza agricola trentina, affermando a chiare lettere la necessità di una maggiore unità. In particolare Broch ha affermato che: “in una grande famiglia l'occhio di riguardo deve sempre cadere sul figlio più fragile che in quel determinato momento necessita di più attenzione e solidarietà”.

Un richiamo che il settore zootecnico ha fatto proprio nel corso dell'assemblea e che certamente potrà trasformarsi in un momento di riflessione per porre con forza la priorità degli interventi in favore del settore dell'allevamento a partire dal prossimo assestamento di bilancio della Provincia autonoma di Trento.

Accanto agli interventi di sostegno diretto, eventi quali la Festa di Primavera e più in generale le altre manifestazioni zootecniche e le assemblee di settore hanno ribadito la necessità di proseguire sulla strada del rafforzamento del patto di consumo fra cittadini, turisti e allevatori.

Un patto che riconosca il tratto distintivo ed il valore alimentare dei prodotti lattiero caseari locali e che persegua l'obiettivo condiviso di assicurare il reddito alle imprese e la salvaguardia del territorio.



Luciano Stenech

Dopo lunga malattia è recentemente scomparso Luciano Stenech. Assunto alla fine degli anni '80 al CFA di Rovereto ha poi svolto mansioni di autista presso la sede di Trento. La redazione della rivista, il personale della FPA e gli allevatori esprimono alla sua famiglia le più sentite condoglianze.



Consorzio Agrario



n-project.com - mendinidesign

Starter Kit

Mod. Typ AD 3000. Composto da:
1 modulo energetico digitale
AD 3000, modulo solare da
25 W, batteria AGM 12 V,
88 Ah, 3 picchetti, 2 cavi
interrati (3 m)

689.00
-14% **799.00**

Art. K583861



Picchetti rivestiti

Con rivestimento in plastica
e ganci adatti per sostenere
ogni tipo di fune, corda
o laccio di delimitazione.
Base zincata, colore bianco,
altezza 105 cm

105 (H) cm - 5 pezzi

7.20

Sempre conveniente

Art. K583121



Banda per recinti

Mod. TopLine Plus.
200 m x 10 mm, 5 x 0,30 mm
TriCOND, colore blu

16.95
-11% **18.95**

Art. K583182



Detergente mungitrice

HorolithSolo. Potente detergente
monofase per impianti di mungitura
e serbatoi per il latte,
5 kg

ECOLAB

33.50
-11% **37.50**

Art. K543450



Pulitore mungitrice alcalino

Detergente a base di cloro attivo,
concentrazione 0,5%, 25 kg

impos

26.95
-9% **29.50**

Art. K543432



Emulsione cosmetica Velucid

Per la disinfezione e la protezione dei
capezzoli dopo la mungitura, contiene
iodio, 10 kg

ECOLAB

87.95
-10% **97.95**

Art. K543394



Offerta valida fino al 31/05/2022, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori di stampa. I disegni e le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Prezzi consigliati comprensivi di IVA e in Euro. Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i punti vendita, confidiamo nella vostra comprensione.

5 x in Trentino
www.ca.bz.it

Arco
Via Santa Caterina, 117

Dermulo
Via Masi, 2

Mezzolombardo
Via C. Devigili, 3

Mori
Via Paolo Orsi, 12

Trento
Via d. Cooperazione, 9



Con l'Europa ce la faremo

Intervista agli europarlamentari Herbert Dorfmann e Paolo De Castro

di Walter Nicoletti

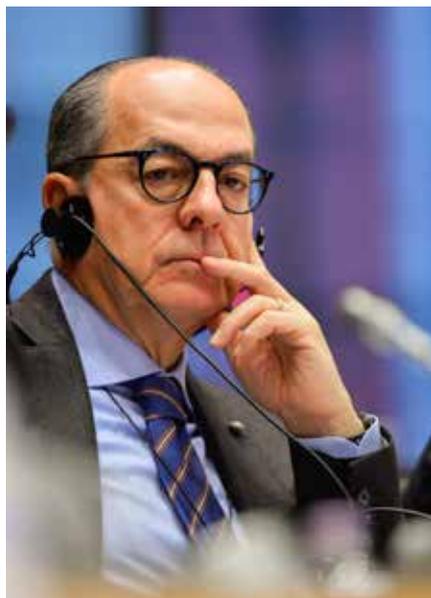
L'urgenza di interventi in favore del settore zootecnico è nell'agenda dei rappresentanti delle istituzioni e della politica, ma prima di tutto è necessario capire l'origine di questi rincari che riguardano tutte le materie prime alimentari, l'energia, i carburanti e i fertilizzanti.

Ne abbiamo discusso in momenti diversi con gli europarlamentari Herbert Dorfmann e Paolo De Castro, entrambi con una lunga e consolidata esperienza nella Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale della UE.

Nel collegamento a distanza con De Castro erano presenti anche il Presidente Giacomo Broch, il vicepresidente Antonello Ferrari, il direttore Massimo Gentili con il tecnico Giovanni Frisano, mentre l'onorevole Dorfmann ha risposto direttamente via mail alle nostre domande che hanno fatto tesoro dei bisogni espressi dalla categoria nelle ultime assemblee.

Quali sono le vere cause di questi rincari?

De Castro Intanto dobbiamo dire che il prezzo dell'energia e delle materie prime ha iniziato a lievitare prima dell'inizio della guerra. All'inizio i rincari erano dovuti all'aumento della domanda legata alla ripresa post pandemia e alle difficoltà dovute alla parziale chiusura dei canali tradizionali di approvvigionamento. Il fenomeno, per il quale si erano previsti aumenti già a partire da questa primavera, si è però trasformato in una sorta di "surriscaldamento dell'economia globale" dovuto alle conseguenze della guerra che ha avuto l'effetto di bloccare due mercati, quello russo e quello ucraino, fra i più consistenti quanto ad approvvigionamenti di cereali e altre materie prime pari a circa il 30% dell'export mondiale.



Paolo De Castro

La tempesta è diventata "perfetta" con le difficoltà innescate dalla crisi energetica essendo la Russia uno dei partner più importanti per nazioni quali la Germania e l'Italia sia per il gas che per il petrolio e il carbone.

Di fronte a questa situazione va dato merito al governo Draghi di aver posto in sede di Unione Europea il tema della fissazione del tetto per l'aumento del gas in quanto una lievitazione del prezzo di oltre 5 volte non si spiega in termini di mercato, ma solo come conseguenza di speculazioni finanziarie.

Si tratta di decisioni i cui effetti dipendono dalla condivisione con gli altri paesi UE ma è chiaro che questo primo coordinamento europeo sulle politiche energetiche ha già portato ad un sensibile rallentamento dei rincari.

Dorfmann La guerra in Ucraina ha spinto al rialzo il prezzo delle materie prime, che risentiva già di molteplici fattori energetici, climatici e finanziari. I blocchi della produzione e del commercio legati al conflitto hanno in effetti un grave impatto sui mercati delle materie prime, perché alterano i modelli globali di produzione, distribuzione e con-

sumo. Russia e Ucraina sono centrali nella fornitura di materie prime. Inoltre l'Europa dipende fortemente dalla Russia per quanto riguarda l'importazione di gas naturale. La guerra però non è l'unica causa dei rincari. La siccità, appena mitigata dalle recenti piogge, rende difficile la coltivazione e impatta così sulla produzione. Questo non è solo un problema europeo. Il caldo estremo ha messo in ginocchio, ad esempio, anche l'India e la sua agricoltura. A ciò si aggiunge un terzo importante fattore: il Covid, che continua a perturbare il commercio globale. A tal proposito, il porto di Shanghai, lo scalo marittimo più trafficato del mondo, è congestionato a causa delle restrizioni messe in atto dal governo cinese per contrastare una nuova ondata di contagi. Le conseguenze a livello globale sul commercio via mare e sulle catene di approvvigionamento potrebbero essere importanti.

Ci sono quindi rischi di speculazioni?

Dorfmann Dove i prezzi mutano rapidamente, c'è purtroppo sempre spazio per chi vuole speculare. Si è visto ad esempio nel campo dei fertilizzanti, dove i prezzi sono aumentati ben prima della guerra in Ucraina. Tali incrementi non sono giustificati dal semplice aumento del prezzo dell'energia. Sono dovuti alle speculazioni esistenti in questo settore. A tal proposito, credo che la Commissione Europea debba intervenire su questo punto.

Lo stesso dibattito si può fare anche sulle materie prime agricole. Il prezzo è sostanzialmente raddoppiato per beni come mais e grano, e quindi anche per i mangimi. Ciò è dovuto non solo alla guerra in Ucraina, ma anche al fatto che spesso una piccola oscillazione nell'offerta dei prodotti agricoli porta a variazioni dei prezzi molto pesanti.

Per contrastare questo fenomeno, ci stiamo impegnando, tra l'altro, per fornire all'Ucraina fattori di produzione come diesel, sementi, antiparassitari, affinché il paese possa, per quanto possibile, produrre anche quest'anno.

Quali sono le iniziative messe in campo per fermare o almeno rallentare i rincari?

De Castro Se sul piano strettamente energetico la situazione ci vede in una situazione di forte dipendenza dalla Russia, la stessa cosa non può dirsi per le materie prime utilizzate nelle filiere agro alimentari.

L'Europa da questo punto di vista è una potenza esportatrice e rappresenta la più grande area al mondo nel settore dell'export agroalimentare.

Questo significa che il potenziale produttivo per superare la crisi dovuto allo stop dei mercati ucraini e russi esiste ed è ben consolidato attivando altri mercati nell'ambito dell'UE.

Se a questo aggiungiamo il 5 % di superfici nazionali che abbiamo sbloccato per investirle a seminativi e l'introduzione sul mercato europeo di prodotti sostitutivi rispetto a quelli provenienti dall'area interessata al conflitto (come nel caso dell'olio di palma al posto dell'olio di girasole) comprendiamo che, nel medio periodo, abbiamo tutte le carte in regola per governare la situazione e fermare la corsa ai rincari.

In Italia abbiamo sbloccato 200.000 ettari di territorio che prima erano vincolati a riposo obbligatorio per via delle normative ambientali 50.000 dei quali saranno investiti per la produzione di soia e 150.000 saranno destinati alla produzione di mais ed altre colture utili alla nostra zootecnia nazionale.

Sono previsti interventi diretti alla zootecnia da parte dell'Unione Europea?

De Castro Nel pacchetto aiuti dell'Unione è previsto un intervento prioritario di 150 milioni di euro assegnato all'Italia e ci stiamo adoperando affinché questa quota, che comprendiamo essere relativa, venga assegnata direttamente al settore zootecnico in forma di aiuti accoppiati.

Quali sono i possibili correttivi e le iniziative messe in campo dall'Unione Europea per sostenere i nostri allevatori?

Dorfmann Si tratta di un problema che è anche logistico. Lo scorso anno l'Ucraina ha avuto un raccolto normale e in tal senso almeno dieci milioni di tonnellate di grano attendono di essere esportate dal paese. Ciò non è stato ancora possibile perché non funzionano i porti e, per questo, stiamo adesso cercando di aprire nuovi corridoi via terra. Non è facile, perché le quantità sono imponenti. Ma questa soluzione potrebbe contribuire a risolvere il nostro problema.



Herbert Dorfmann

Si tratta infatti di prodotti destinati all'esportazione. A ciò si aggiunge che l'Ucraina ha bisogno di liberare presto i magazzini, in vista della nuova raccolta di cereali invernali.

Giacomo Broch: ci troviamo di fronte ad aumenti continui e fare latte è diventata per noi un'impresa davvero difficile. Qual è il messaggio che possiamo dare ai nostri allevatori?

De Castro La situazione è davvero paradossale perché la domanda c'è ed è molto forte come peraltro viene evidenziato dai dati Istat che indicano un aumento dell'export del 21,5% nei primi due mesi del 2022 per il settore agro alimentare. Dispiace anche a noi vedere da una parte questo andamento positivo e dall'altra il patrimonio di imprese ad esso collegato messo in un angolo per via dei rincari. La nostra impressione è che si

possa trattare di un andamento congiunturale che la politica europea ed internazionale potrà correggere nei prossimi mesi.

Il nostro appello a voi allevatori è pertanto quello di tenere duro e di considerare l'attuale momento come congiunturale e quindi soggetto a cambiamenti nel prossimo futuro.

Dorfmann Gli allevatori soffrono particolarmente questa crisi, perché devono fare i conti non solo con l'aumento dei prezzi di energia e fertilizzanti ma anche con costi dei mangimi esagerati. Io sono favorevole al fatto che gli aiuti che abbiamo deciso nelle ultime settimane a livello europeo e nazionale vengano ora concentrati sul settore dell'allevamento, anche perché i terreni arativi hanno sì costi più alti, ma godono pure di prezzi eccezionalmente elevati per i propri prodotti, il che compensa l'aumento dei costi di produzione.





Assemblea FPA 2022

a cura di Massimo Gentili

Di seguito è riportata una sintesi della Relazione di gestione presentata in occasione dell'Assemblea dei Soci dello scorso 3 maggio: sono descritti i dati che hanno caratterizzato l'attività della cooperativa nel 2021 sia nell'ambito tecnico, in quello commerciale, che riguardo Alpensme e gli alpeggi. La Federazione ha operato anche nell'esercizio 2021 sullo schema organizzativo ormai consolidato da anni. In ogni ambito di attività, si sono ricercate le migliori modalità operative in funzione delle necessità dei soci, delle disponibilità tecniche e delle opportunità di mercato al fine di fornire servizi utili ai soci in modo efficiente e conveniente.

LIBRI GENEALOGICI E CONTROLLI FUNZIONALI

L'attività di tenuta dei Libri e dei Controlli funzionali è fondamentale non solo per il miglioramento genetico, ma fornisce supporto per la gestione aziendale, la tracciabilità dei prodotti, il supporto alla vigilanza sanitaria, il miglioramento del benessere degli animali e non ultimo l'erogazione di premi come quelli per le razze a limitata diffusione.

Nel 2021 si è assistito a un calo sia delle aziende controllate sia dei capi, con l'aumento della consistenza media aziendale (28,4 capi, +2 sul 2021). I conigli sono la specie che ha risentito maggiormente della pandemia: l'attività di questi allevatori riguarda soggetti delle razze dello standard italiano destinati alla vendita attraverso mostre mercato. Un discorso a parte va fatto per i cavalli Hafinger e Norico: nel 2021 la gestione delle due razze è passata a totale competenza dell'associazione

Tabella 1: Consistenze bestiame, aziende e capi

	Aziende 2021	Diff.	Capi 2021	Diff.
Bovini latte	680	-39	19.636	-280
Bovini vacca nutrice	28	-11	330	+10
Totale Bovini	708	-50	19.966	-270
Caprini latte	8	-	647	-118
Ovicapri	90	+6	1.748	+90
Cavalli Noriker	89	-1	191	-5
Cavalli Haflinger (fattrici)	301	+50	419	-117
Conigli fattrici	12	-6	180	-30

ANACRHA. I dati di consistenza che compaiono in tabella, per questo, non sono del tutto confrontabili con gli anni passati.

Per gli equidi non iscritti a registro è proseguita l'attività di anagrafe con l'istruttoria di un totale di 1.021 pratiche (309 identificazioni e 605 passaggi).

Di seguito le aziende aderenti e capi iscritti: **(tabella 1)**

ATTIVITÀ TECNICA

L'attività di consulenza è l'ambito che ha risentito maggiormente della situazione sanitaria. Nel 2021, oltre i piani di accoppiamento, si è sviluppato il tema benessere animale con l'applicazione della valutazione CREnBA. In autunno, con l'approssimarsi dell'obbligo di adozione del registro elettronico dei farmaci sono stati organizzati dei momenti formativi sul territorio e istituito un apposito servizio di assistenza.

MANIFESTAZIONI ZOOTECHNICHE

Il 2021 è stato un anno di parziale ritorno alla normalità: annullati gran parte dei grandi eventi di inizio anno, si sono svolti quasi tutti gli appuntamenti autunnali con buoni risultati di partecipazione. Le mani-

festazioni sono momenti importanti per il mondo dell'allevamento, molto sentiti dal punto di vista della competizione tecnica, fondamentali per l'aggregazione degli allevatori e la promozione dell'intero comparto.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'obiettivo della cooperativa è di valorizzare nel migliore dei modi gli animali delle diverse categorie conferiti dai soci. Nonostante le difficoltà operative causate dal Covid, non si sono mai interrotte le raccolte e l'organizzazione delle aste del bestiame da vita.

VITELLI BALIOTTI

Le raccolte hanno riguardato 6.418 vitelli dei quali poco più di 1.500 sono stati avviati allo svezzamento e quindi all'ingrasso per conto della Federazione Allevatori.

Il valore medio dei soggetti maschi e femmine, del peso compreso tra 65 e 85 Kg (60 per la frisona), realizzato nel corso del 2021 è riportato nella tabella seguente: **(tabella 2)**.

A differenza degli anni passati quando in autunno, contestualmente all'aumento dei numeri, si assisteva ad un calo delle quotazioni, nel '21 i prezzi di listino si sono rimasti stabili



Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it

Tabella 2

Razza	Peso medio	Media €/kg	Valore medio.
Frisona	62,9	€2,07	€144,94
Bruna	71,1	€1,75	€124,67
Pezzata Rossa	72,8	€4,50	€327,79
Rendena	70,7	€3,64	€257,23
Grigio Alpina	73,3	€3,65	€267,65
BB x Bruna	72,9	€6,48	€472,63
BB x Frisona	72,7	€5,58	€405,66
BB x P.Rossa	73,6	€7,42	€545,70
BB x Rendena	73,5	€6,70	€492,59
BB x Grigio Alpina	73,7	€6,67	€491,33
LIM x Bruna	72,7	€5,44	€395,40

fino a fine anno.

I prezzi dei vitelli di razza pura Bruna e Frisona si sono mantenuti sugli stessi livelli del 2020. Al contrario, quelli puri di Pezzata Rossa e tutte le tipologie di incrocio con la razza Blu Belga hanno spuntato valori medi superiori all'esercizio precedente, tra 0,30 e 0,35 €/kg, vale a dire dai 20 ai 25€ a capo.

VACCHE DA MACELLO

I 2.351 capi sono stati conferiti principalmente presso il macello INALCA di Pegognaga (MN).

I valori medi dei soggetti che non presentavano difetti motivo di eccessivo deprezzamento (traumi, peso morto inferiore a 180 kg, ecc.),

suddivisi per razza, sono stati i seguenti: **(tabella 3)**

L'andamento dei prezzi nel 2021 è stato soddisfacente. Da fine anno è iniziata una serie consecutiva di aumenti che hanno portato i listini, a fine aprile '22, a valori mai visti. Complessivamente le medie 2021 hanno fatto segnare, a seconda delle razze, tra i 30 e i 45 centesimi/Kg superiori a quelle del 2020.

Da inizio '21 ha preso avvio un accordo tra CONCAST, FPA e INALCA per la valorizzazione delle vacche alimentate con farine no OGM.

FILIERA DELLA CARNE

I bovini macellati sono stati 1.379, suddivisi in 200 vitelloni e

1.179 scottone. L'attività, purtroppo oggi appesantita dai costi di svezza-mento e ingrasso, ha permesso fin qui di mantenere i listini dei vitelli incroci sui livelli detti in precedenza

BESTIAME DA VITA

Nel 2021 si sono svolte le 6 aste programmate, nelle quali sono stati movimentati complessivamente 488 soggetti di tutte le razze allevate in provincia, con 13 capi in più rispetto l'anno precedente. L'andamento di questo settore per numeri e prezzi non è del tutto soddisfacente: la speranza è che con la fine delle limitazioni sanitarie riprenda l'interesse da parte sia dei venditori che degli acquirenti. **(tabella 4)**

Altri 80 capi sono stati commercializzati direttamente da socio a socio o acquistate per conto dei soci all'asta di Bolzano

RITIRO CARCASSE

Di seguito il numero di carcasse conferito nel 2021; i livelli di costo si sono purtroppo mantenuti sui livelli massimi raggiunti nell'anno precedente. **(tabella 5)**

Tabella 5

Categoria		Quantità
Bovini (capi grossi)	nr.	1.567
Bovini (capi piccoli)	nr.	2.569
Equini	nr.	92
Ovicaprini	nr.	2.144
Conigli	ton.	44,12
Avicoli	ton.	179,51
Suini	ton.	60,94
Pesce	ton.	847,30

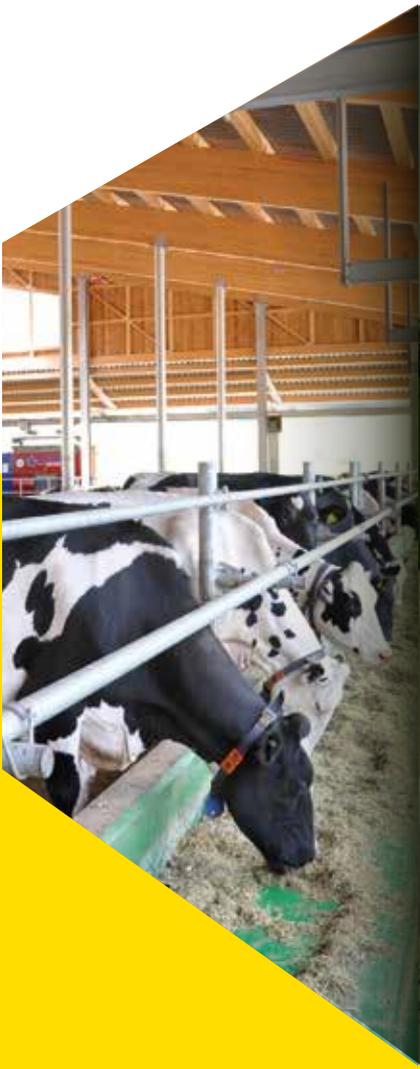
Tabella 3

Razza	Media Peso	Media Prezzo	€/Kg
BA	Kg 266,7	€ 2,44	€ 664,25
FIT	Kg 275,8	€ 2,43	€ 688,71
GA	Kg 252,7	€ 2,49	€ 649,59
PR	Kg 289,4	€ 2,62	€ 774,91
REN	Kg 231,0	€ 2,38	€ 558,86

Tabella 4

Mese	Sogg.venduti		Prezzo medio di vendita manze	
	2021	Diff. su 2020	2021	Diff. su 2020
Febbraio	81	-6	€ 1.535	+€ 53
Maggio	91	+13	€ 1.795	+€ 95
Settembre	82	+12	€ 1.746	+€ 33
Ottobre	73	-1	€ 1.767	+€ 79
Novembre	63	-7	€ 1.849	+€ 21
Dicembre	98	+2	€ 1.579	-€ 126
Totale	488	+13	€ 1.712	+€ 26

Benessere Systematico



AGRICOLTURA
INDUSTRIA
VASCHE
WOLF HAUS



Costruzioni prefabbricate
in legno lamellare e acciaio
per l'agricoltura e la zootecnia

Stalle
Fienili
Ricoveri mezzi
Vasche liquami e biogas
Caseifici
Centri ippici e maneggi

PUNTO VENDITA CARNI

L'attività del Punto Vendita ha risentito ancora della pandemia in particolare l'ingrosso, causa la chiusura di inizio anno delle attività di ristorazione. L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato complessivo di € 2.672.846. (tabella 6)

Tabella 6

	2020 su 2019	2021 su 2020
Dettaglio	+3,99%	-0,73%
Ingrosso	-11,2%	+7,2%
Tot.	+0,1%	+1,3%

Rispetto all'ultima annata "normale", il 2019, l'attività ha chiuso con un +1,4% complessivo.

CENTRO DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE ALPENSEME

Nell'annata 2021 sono state confezionate quasi 630mila dosi per conto di 5 organizzazioni nazionali ed una Svizzera, la principale come sempre Superbrown, partecipata dalla stessa Federazione Allevatori. La produzione realizzata, dopo un 2020 sottotono, è la maggiore produzione negli ultimi 5 anni. (tabella 7)

Tabella 7

Razza	Totale
Bruna	271.759
Blue Belga	91.340
Simmental	124.189
Limousine	27.925
Grigio Alpina	37.000
Pinzgau	3.085
Bruna Originale	290
Frisona	63.080
Rendena	10.255
Totale	628.923

Oltre alla produzione, Alpenseme porta avanti il servizio di rifornimento di seme di tutte le razze, sia prodotto in loco che acquistato da altri programmi selettivi, di azoto e di prodotti zootecnici. Di seguito la quantità seme commercializzato: (tabella 8)

La quota di seme di razze da carne ha superato nel 2021 il 54%, parzialmente compensata dall'aumento del seme sessato.

SUPERBROWN

Il Consorzio Superbrown, per metà della FPA e per metà della Fed.



Tabella 8

Razza	Totale	Sessato	%
Bruna	7.880	1.921	19,6%
Frisona	11.260	2.465	18,0%
Pezzata Rossa	4.400	388	8,8%
G. A., RD., JE	3.036	103	3,3%
Totale	26.276	4.877	18,6%
Totale Carne	31.305		
Totale Dosi Distribuite	57.581		

Bruna di Bolzano, da oltre 20 anni porta avanti un programma di selezione nell'ambito della Razza Bruna. Recentemente ha ampliato il parco tori con razze da carne per incrocio industriale quali la Blu Belga, Pezzata Rossa Irlandese, Limousine, Charolaise e Angus.

Le dosi vendute sono state 330.000 delle quali oltre in 50% sono state esportate.

Il bilancio Superbrown ha chiuso con un utile di €36.037,02; il beneficio ai soci della FPA va oltre questa cifra in quanto possono utilizzare seme di tori bruni e da carne provati a prezzo agevolato.

GESTIONE MALGHE

A malga Juribello sono state alpeggiate 148 vacche in latte con ottimi risultati sia produttivi (11,2 qli latte/capo) che di qualità (21,8 p.ti media al caseificio). L'attività agrituristica, ha fatto segnare un +7,2% rispetto all'anno precedente.

A malga Pozze sono state alpeggiate 199 capi tra manze e manzette.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

Il bilancio dell'esercizio 2021, si è chiuso con utile di €74.547.

La situazione patrimoniale migliora per effetto dell'accantonamento a riser-

va dell'utile 2020, e complessivamente consente di guardare al futuro con tranquillità. Si è ridotta l'esposizione bancaria, pari a 216mila euro, relativi al finanziamento per gli impianti fotovoltaici; in linea con i volumi dell'attività sviluppata sia i *Crediti verso clienti* che i *Debiti verso fornitori*.

Dal punto di vista del conto economico, sono aumentati (+7,9%) i *Ricavi da vendite e prestazioni* (vendite bestiame, macelleria, produzione seme, agriturismo) che hanno compensato il calo (-8,7%) dei *Contributi* per l'attività finanziata dalla PAT (gestione libri genealogici e manifestazioni). Il valore complessivo della produzione ha superato i 15,4 milioni di euro, con un +5,4% sul 2020.

L'ammontare complessivo dei *Costi della produzione* è stato di 15,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2020 (+8,2%): aumentano gli *Acquisti di prodotti e materie prime sussidiarie* (+8,4%) e i *Costi per servizi* (+13,2%). In particolare gli *Acquisti di prodotti e materie prime*, incorporano il miglioramento della remunerazione dei capi bovini conferiti dai soci. Stabili i *Costi del Personale*.

Trascurabile, infine, l'impatto della gestione finanziaria (€ 8.598).

Per quanto riguarda la compagine sociale, al 31.12.2021 la FPA conta 1.115 soci, con un saldo di -5, dato da 17 uscite a fronte di 12 nuovi ingressi.



**Consorzio Agrario
di Bolzano**

STEYR
Un partner su cui contare.



**Nuovi modelli da 80 a 260 cv. tutti con presa di forza
sincronizzata per traino rimorchi**

**Fino al 31/12/2022 possibilità di un eventuale recupero
pari al 40% sull'investimento (Legge 178 del 30/12/2020)**

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



Il ritorno delle manifestazioni

Eccoci ritornati!! Dopo due anni di pesanti condizionamenti dovuti alle necessarie restrizioni per tamponare una pandemia mai sperimentata a memoria d'uomo, dalla primavera di quest'anno si è tornati a poter organizzare manifestazioni zootecniche aperte al pubblico, con una certa tranquillità.

La Mostra Mercato dell'Agricoltura trentina è stata il primo evento del calendario: svoltosi come da consuetudine pluridecennale negli spazi dell'ex centrale ortofrutticola della città, ha visto la Federazione Allevatori coinvolta nell'esposizione di alcuni capi di bestiame, in una sorta di rappresentanza degli animali da reddito allevati in provincia. Se è vero che la manifestazione non vede protagonisti gli allevatori in modo diretto dall'altro deve essere concepita come un segnale di presenza del settore zoo-

tecnico verso la società in generale e verso il mondo dei consumatori locali in particolare, il cui apprezzamento e la cui fiducia sono di fondamentale importanza per la vendita dei prodotti lattiero caseari. Nell'ambito della mostra di San Giuseppe come sempre interessante risulta essere la mostra dei conigli, anch'essa reduce da un paio di annate di stop, che ha visto impegnati una decina di allevatori appassionati, i quali rivestono un ruolo importante nella salvaguardia e conservazione delle razze standard.

Ma la vera ripartenza delle manifestazioni con il coinvolgimento diretto degli allevatori trentini si è avuto a fine aprile con la Festa di Primavera e ad inizio maggio con la Mostra provinciale della Grigio Alpina e della Pezzata Rossa e con il raduno per la punteggiatura delle 30 mesi di Haflinger e Noriko.

Perché addirittura due manifestazioni una di seguito all'altra? La formula di quest'anno è derivata da alcuni fattori congiunturali, quali la contemporaneità della data della Festa con un'importante mostra Haflinger in Alto Adige (preferendo alcuni allevatori la partecipazione alla mostra di Egna i cavalli alla Festa di Primavera sarebbero stati davvero pochi...) e la scelta di collocare lo Junior Show dei giovani allevatori trentini nella miglior cornice di pubblico offerta dalla Festa di primavera frequentata soprattutto dai cittadini. Buona comunque anche la partecipazione alle mostre Grigia e Pezzata con un buon numero di allevatori partecipanti (quasi 50); un po' meno in evidenza la rassegna delle 30 mesi Haflinger e Noriko con solo una quindicina di capi presentati.

8° Junior Show Trentino

La Festa di Primavera ritorna con i Giovani Allevatori

a cura di **Silvia Zomer**

Durante la Festa di Primavera, il 23-24 aprile 2022, presso la sede della Federazione Provinciale Allevatori, si è svolto l'8° Junior Show, organizzato dallo Junior Club Trentino.

Lo Junior Show è una manifestazione zootecnica, che rappresenta un momento di incontro e formazione per i ragazzi dai 6 ai 30 anni, in cui possono imparare e continuare a formarsi sulla valutazione, toelettatura e conduzione delle bovine. Questa edizione è stata attesa dai giovani, visti i due anni e mezzo di assenza della manifestazione, per questo



La frisona Supreme Champion della mostra con i proprietari, i tecnici Agafi e Mattia Covi presidente JCT

motivo la partecipazione è stata altissima, con quasi 90 iscritti alle gare, 75 ragazzi trentini e 15 provenienti da fuori provincia. La competizione dello Junior Show è costituita da più gare: toelettatura, giudizio morfologico e conduzione, e per ogni gara il concorrente ottiene un punteggio, e al termine verranno sommati. Ogni concorrente ha partecipato, per compiere le varie gare, con una manza di età tra gli 8 e i 24 mesi, tutti capi provenienti da allevamenti trentini, messi a disposizione anche per i ragazzi esterni.

Dopo l'arrivo degli animali il venerdì pomeriggio, il sabato mattina sono iniziate le gare partendo da quella di toelettatura. I ragazzi avevano a disposizione due ore per la completa toelettatura dell'animale, al termine del quale divisi in categorie di difficoltà, principianti, intermedi e esperti, hanno fatto sfilare l'animale davanti ad una giuria, che ha valutato il lavoro complessivo fatto dal concorrente. Nella valutazione ha avuto molta importanza l'impegno del ragazzo, considerando anche che molti gareggiavano per la prima volta in questa disciplina, quindi importante è stato come avevano appreso e l'attenzione alle spiegazioni e commenti dei relatori durante il lavoro.

Le graduatorie delle rispettive categorie, sono state, in ordine di merito:

Categoria Tosatura Principianti: 1° Nicholas Valenti, 2° Sandro Passerini, 3° Ezio Marocchi, 4° Elisa Longo e Stefania Orler, 5° Michele Zomer, Martin Tomas e Silvio Stroppa, Simon Tomas

Categoria Tosatura Intermedi: 1° Lorenzo Campostrini, 2° Luca Gianera, 3° Paul Nagler, 4° Andreas Morandini, 5° Nicola Tomaselli, Romina Ferrari, Mattia Debiasi

Categoria Tosatura Esperti: 1° Alex Coccolo, 2° Hannes Reiterer, 3° Eleonora Oitana, 4° Virginia Oitana, 5° Erik Gabrielli, Gurmajor Singh, Elisa Gianoglio, Daniele Anesin, Emanuele Gabrielli, Stefano Defrancesco, Daniele Pavana.

I vincitori finali per la gara di tosatura sono stati: 1° Alex Coccolo e 2° Hannes Reiterer, mentre i migliori tosatori trentini: 1° Erik Gabrielli e 2° Lorenzo Campostrini

Proclamati i vincitori della gara di tosatura è iniziata quella di giu-



I vincitori trentini della gara di conduzione

dizio morfologico, che prevedeva la valutazione delle razze, Bruna e Frisone. I ragazzi che hanno stilato la classifica come quella del giudice, e motivato al meglio le proprie motivazioni, in maniera più consona e articolata, sono stati: 1° Hannes Reiterer ed 2° Elisa Gianoglio; mentre tra i trentini i primi due classificati per la gara di giudizio sono risultati essere 1° Giacomo Verones ed 2° Erik Gabrielli.

La prima giornata dello Junior Show si è conclusa con i giochi agricoli culturali, un momento di festa tra i ragazzi, tra gare di mungitura e gimkane, e sono stati vinti in coppia da Loris Kaltenhauser e Riccardo Cemin.

La domenica mattina è iniziata con il clou dello show: la gara di conduzione. Questa gara è stata divisa in più categorie in base all'età del partecipante. Per ogni categoria il giudice stilava la classifica per ordine di merito e spiegava ad ogni ragazzo cosa era corretto e cosa doveva migliorare. Le classifiche, in ordine di merito, delle rispettive categorie sono state le seguenti:

1° *Categoria ragazzi 27-31 anni:* Emanuele Gabrielli, Alessio Covi, Stefano Defrancesco, Mattia Sighel, Silvia Zomer, Davide Zomer, Silvio Stroppa, Maurizio Ruatti, Luca Panizza

2° *Categoria ragazzi 23-26 anni:* Hannes Reiterer, Erik Gabrielli, Daniele Pavana, Gurmajor Singh, Mariapia Morandini, Nicholas Zomer, Luca Morandini, Giacomo Verones, Romina Ferrari, Mirco Schir, Daniele Turra

3° *Categoria ragazzi 19-22 anni:* Beatrice Savio, Stefania Orler, Francesca Rubaldone, Daniele Anesin, Michele Dalpez, Stefano Turra, Alessia Marchioro, Loris Kaltenhauser, Francesco Cantieri, Matteo Tavernaro, Ezio Marocchi, Daniel Bendetti

4° *Categoria ragazzi 16-18 anni:* Alex Coccolo, Daniele Mattei, Elia Tiboni, Elisa Gianoglio, Luca Gianera, Nicholas Valenti, Andreas Morandini, Elisa Longo, Francesco Dapra', Luca Covi, Enrico Bettega, Nicola Turri

5° *Categoria ragazzi 14-16 anni:* Simone Tomas, Lorenzo Campostrini, Damiano Valenti, Mattia Debiasi, Sandro Passerini, Michele Zomer, Mattia Loss, Maria Turra, Emma Stabulum

6° *Categoria ragazzi 11-13 anni:* Eleonora Oitana, Virginia Oitana, Paul Nagler, Alberto Pedrotti, Riccardo Cemin, Mattia Pedrotti Alessia Longo, Silvia Bendetti, Christian Orsega, Nicola Tommaseli

7° *Categoria ragazzi 8-11 anni:* Emma Oitana, Michele Gabrielli, Luca Pedrotti, Simone Turra, Laila Chincarrini, Lydia Covi, Loris Daprà, Martin Tomas, Francesco Varesco, Mattia Turra

8° *Categoria:* bambini sotto i 7 anni, risultati tutti vincitori a pari merito: Davide Orsega, Amelia Covi, Silvia Pedrotti, Samuele Zomer, Evan Maffioli e Mattia Santolini.

Conclusa la sfilata dei bambini più piccoli, premiati tutti parimerito, è iniziata la gara finale di conduzione tra i primi due classificati di ogni categoria e i vincitori sono stati: per la finale assoluta 1° Alex Coccolo 2°

Emanuele Gabrielli; mentre tra i ragazzi trentini: 1° Emanuele Gabrielli e 2° Stefania Orler.

Terminate le gare dello Junior Show, i ragazzi hanno fatto sfilare i propri animali in una mostra delle 4 razze. Per la razza Bruna, la più numerosa (3 categorie), la campionessa è stata Dobry Byc Laila di Maso Stivo di Chincarini, sua riserva Glarus Geordie di Santolini Sandro e menzione Gastello Rosaly di Zomer Mario. Per i capi di razza frisona (2 categorie), campionessa Bosca Jordy Red di Imana Farm, riserva Doorman Ritter ET di Venturam e menzione Margherita Jordy Red di Zomer Franco. Tra i capi di razza Pezzata Rossa presentati in un'unica categoria, sono risultate campionessa Ruby Etoscha di Cemin Eleonora e sua riserva Eugenia Impossum di Stroppa Silvio. Categoria unica anche per la razza Grigio Alpina con campionessa Rosi Dalo di Furlani Lucia e riserva Dalmandy Savanna di Gentilini Giustina; allevamento riconosciuto anche per aver rappresentato la razza Rendena con la manza Antinoro Guga. Tra le campionesse delle varie razze presenti è stata eletta la Supreme Champion di questa mostra Bosca Jordy Red di Imana Farm.

L'evento si è chiuso con le premiazioni dei ragazzi, partendo dal premio più ambito il "Giovane d'oro" al partecipante che ha ottenuto il punteggio più alto sommando i risultati delle gare, ed è stato Alex



Lorenzo Campostrini vincitore del premio Giovane d'oro del Trentino

Coccolo 17 anni della provincia di Torino (519 punti), secondo posto per Hannes Reiterer 26 anni di Bolzano (455 punti) e terzo per Lorenzo Campostrini 16 anni di Ala (455 punti). Tra i ragazzi Trentini ad ottenere più punti sono stati Lorenzo Campostrini 16 anni di Ala (408 punti), Erik Gabrielli 23 anni di Predazzo (406 punti), Emanuele Gabrielli 27 anni di Predazzo con (388 punti), 4° Stefania Orler 21 anni di Mezzano (349 punti) e 5° Daniele Anesin 21 anni di Baselga di Pinè con 309 punti. Ad ottenere il "Premio Presidenti", attribuito al gruppo di ragazzi, in base ai migliori tre piazzamenti della propria zona e

il numero di iscritti è stata la Val di Fiemme, a seguire 2° Vallagarina e 3° Primiero. La "Gara della miglior Posta" è stata vinta dai ragazzi della Vallagarina, per aver gestito al meglio l'ordine, la pulizia e la presentazione delle poste occupate dei propri animali, secondi e terzi classificati Primiero e Val di Ledro. Un riconoscimento è stato dato anche al bambino più giovane iscritto allo Junior Show, ovvero il "Giovane più giovane", assegnato a Mattia Santolini di appena 2 anni. Le premiazioni si sono concluse con il "Giovane più lontano", l'iscritto allo Junior Show che ha percorso il viaggio più lungo per riuscire a partecipare alle gare, ed è stata Elisa Gianoglio.

Per concludere è doveroso ringraziare, per l'impeccabile lavoro, i tecnici di AGAFI Noci, Bongiovanni e Favalli, la Federazione Allevatori e tutti gli sponsor per aver reso possibile la realizzazione dell'evento, che ha avuto un esito positivo visto il numero di partecipanti sempre in aumento. A tutti loro va la riconoscenza dell'intero Junior Club Trentino, perché è stata per tutti un'occasione di apprendimento, confronto e ripresa verso la normalità. Non resta che ringraziare tutti voi partecipanti per la passione che avete dimostrato di avere, la volontà di lavorare insieme e migliorarsi. Grazie a tutti e arrivederci al prossimo evento.



I vincitori trentini della gara di tosatura

90°
ANNIVERSARIO

SIVAM



SIVAM **HEAT** MONITORING SERVICE

PER UN'ESTATE FRESCA E UNA PRODUZIONE ELEVATA

Ecco le proposte giuste per proteggere
i tuoi animali dagli effetti della stagione estiva,
per un futuro sano e produttivo:

- **Linea CFR/RESA** - Per efficientare le proteine in razione.
- **RumenSmart** - Più grasso nel latte, minor costi per i grassi in razione.
- **Linea Klima** - Integrazione specifica per l'estate.

Sivam fornisce prodotti mirati, servizi e tecnologie innovative
per aver sempre sotto controllo le performance,
il benessere della tua mandria e la gestione ottimale della tua azienda.



SIVAM SPA - nutrizione@sivamspa.it - www.sivamspa.it

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

STEFANO RIGOTTI 337.455408 ENRICO PARISI 335.6054648 MICHELE TORBOLI 349.8011945





MANGIME DA ALPEGGIO

IN SACCHI, BIG BAG O SFUSO. RICCO DI FIBRA ED ENERGIA. **CONSEGNA RAPIDA**



REPELLENTI PER INSETTI

SPECIFICI PER STALLA E PASCOLO

Gli insetti sono un serio problema per il benessere delle vacche da latte: impediscono agli animali di riposare, sono potenziali vettori di malattie e in generale influenzano la produttività dell'allevamento.



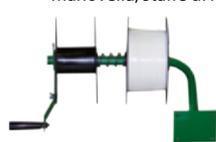
SCONTO -10%
comprando 3 confezioni

TOP REPELL

- Soluzione pronta all'uso per respingere mosche, tafani, zanzare, ecc. adatta per tutti gli animali al pascolo
- Effetto prolungato: dura fino a 3 settimane!

SET CARTA MOSCHICIDA

- il sistema collaudato per grandi ambienti (stalle, magazzini, scuderie, ecc.)
- Set completo composto da: rotolo da 440 m, manovella, staffe di fissaggio e ganci



NEPOREX

- Agisce contro le larve delle mosche, in modo da prevenire l'infestazione
- Da spargere direttamente sui nidi delle mosche
- 250 g di prodotto bastano per 10m²
- confezione da 1 kg

ANTIMOSCHE ELETTRICO

Art.Nr.	Modello	Area di azione
A08364	Elpro 30 A	150 m ²
A08365	Elpro 90 A	200 m ²

SALE ZOOTECNICO



BLOCCO SALINO BIANCO

- Ottimale apporto di sodio
- Quadrato, 10 kg

Art. Nr. A00464

PROMO! ogni 10 blocchi + 1 in omaggio

SALE NATURALE

- Questa sale in roccia di alta qualità viene utilizzato nella formulazione di mangimi in quanto ricco di cloruro di sodio
- Prodotto ricavato da depositi minerali di alta qualità

Art. Nr. A03830



BLOCCO SALINO CON FOSFORO

- blocco salino con fosforo 5 kg
- Elevata percentuale di Fosforo
- Squadrato

Art. Nr. A00459



SALE NATURALE DELL'HIMALAYA

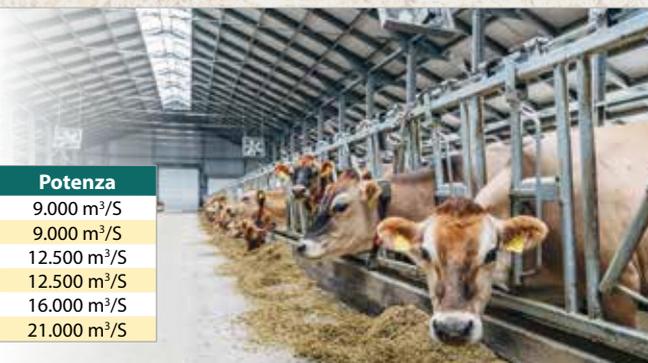
- pietra di sale naturale dal Pakistan
- peso circa 2-3 kg
- contiene minerali e oligoelementi

VENTILATORI DA STALLA

- 4 modelli disponibili: 80x 80, 100x 100, 120x120 e 140x 140 cm
- Collegamento elettrico a 230 o 380 V.
- molto silenziosi grazie alla trasmissione a cinghia trapezoidale
- ventilatori di grande potenza: da 9.000 a 21.000 m³ / h



Art.Nr.	Modello	Misure	Motore	Potenza
A07543	ES 80 R/R - 380 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S
A07544	ES 80 R/R - 230 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S
A07541	ES 100 R/R - 380V	100 x 100 cm	0,5 PS	12.500 m ³ /S
A07542	ES 100 R/R - 230 V	100 x 100 cm	0,5 PS	12.500 m ³ /S
A07539	ES 120 R/R - 380V	120 x 120 cm	0,75 PS	16.000 m ³ /S
A38686	ES 140 R/R - 380V	140 x 140 cm	1,0 PS	21.000 m ³ /S



agritura.com

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

Orari di apertura: **LUN-VEN 07.00 - 19.00 ORARIO CONTINUATO**
SABATO 8.00-12.00

PROTEZIONE PREMIUM PER IL TUO RACCOLTO



Acquista in anticipo e risparmi! - Sconti per acquisto in bancali - 10% di film in più per lo stesso prezzo

ECOPLUS

- Pellicola di nuova generazione con prestazioni più elevate
- Prodotto di alta qualità ed elevata resistenza
- Ridotto costo per balla grazie alla lunghezza extra del rotolo:



AGRITURA STRETCH-PREMIUM

- efficiente
- economico
- Colore: bianco
- Larghezza: 500 mm
- Lunghezza: 1800 m

QUALITÀ TOP AL GIUSTO PREZZO



SUPERGRASS

- Foglio avvolgente di alta qualità con tecnologia ultrasensibile per condizioni di lavoro estreme

COLORE: Verde
LARGHEZZA: 750 mm
SPESSORE: 25 Mikron (μ)



BALETITE

- Superficie liscia di facile apertura
- Ecocompatibile e riciclabile al 100% - può essere riciclato unitamente al film per foraggio
- Balle più solide e rischi di danneggiamento ridotti

COLORE: Verde
LARGHEZZA: 750 mm
SPESSORE: 13 o 16 Mikron (μ)



SILOTITE

- Adatto a balle rotonde o quadrate e per silaggio di mais o fieno
- disponibile in due larghezze: 500mm e 750mm
- alta resistenza alle forature, resistente ai raggi UV (12 mesi)
- adatto a tutte le condizioni climatiche e di temperatura
- disponibile nei colori bianco, nero, verde scuro ed eco verde

RETI PER ROTOPRESSE

- 100% Polietilene HD stabilizzato raggi UV
- Resistenza garantita min. 260 kg
- Tecnologia Edge-to-Edge per la perfetta copertura del ballone
- Segnalazione di fine rotolo per programmare la sostituzione evitando costosi fermi macchina
- Ideali in tutte le condizioni di lavoro



RETE TRICOLORE

- per l'identificazione del lato destro-sinistro della bobina,
- 2600 m x 123 cm



RETE EXTRALARGE

- la rete ideale per le taglie XL!
- coprente ed elastica
- 2600 m x 130 cm



RETE UNIVERSALE

- larghezza 123 cm, lunghezze disponibili:
 - **A07031** - 2000 m
 - **A12825** - 3000 m



RECINZIONI ELETTRIFICATE E ACCESSORI

- Elettrificatori varie potenze, anche solari
- controller
- bobine di nastro
- paletti in plastica,
- maniglie per cancelli
- isolatori

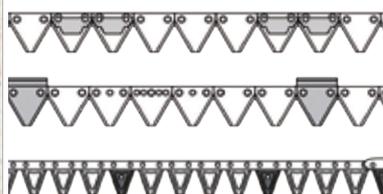


PROMO
50 paletti
€ 60,-



LAME PER FALCIATRICI

- Lame per tutte le falciatrici rotative e a tamburo più diffuse:
- Lame da taglio per vari modelli di barre falcianti



da 25,50 €



TELI IN POLYTEX / TOPTEX

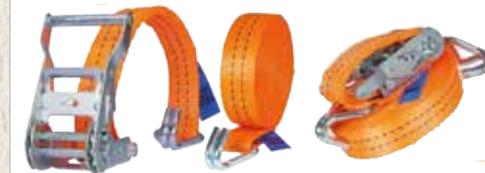
Gli originali teli traspiranti e idrorepellenti per la protezione del foraggio: assicurano la conservazione ottimale di balle di fieno, paglia, ecc.! In tre misure:

- 9,8 x 12,5 m (copre ca. 60 balloni)
- 9,8 x 25 m (copre ca. 100 balloni)
- 12 x 25 m (copre max 120 balloni)

**IN PROMOZIONE A
PARTIRE DA 230€**

CINGHIE FISSAGGIO MERCI

- ideale per legare e trasportare foraggi, legna, ecc.
- varie misure disponibili



AGENTI DI ZONA

Matteo Mengon
Federico Ventura
Andrea Rosa

Cell.: 342 158 15 01
Cell.: 340 079 76 92
Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Val Rendena
Val di Fiemme e Fassa
Val di Cembra, Altopiano della Paganella, Piana Rotaliana
Bondone, Valle dei Laghi, Val dei Mocheni, Primiero

Mostra Grigio Alpina e Pezzata Rossa

a cura di Giovanni Frisanco

Dopo un paio di anni di stop e nonostante le nuvole nere all'orizzonte che rappresentano le prospettive economiche del settore del latte, non era scontato che gli allevatori avessero voglia di impegnarsi in una mostra zootecnica. Ma è anche vero che il mondo contadino ha nella resilienza una delle proprie caratteristiche peculiari e la partecipazione ad una mostra rimane motivo di orgoglio, di voglia di confrontarsi, di voglia di andare avanti nonostante tutto. Il risultato è stata la realizzazione dell'appuntamento del 7 maggio scorso con una bella mostra delle due razze, con una ottima partecipazione di allevatori (49 in tutto) con oltre 110 soggetti di elevata qualità, in generale ben preparati e gestiti soprattutto da una consistente squadra di giovani allevatori. Per la Grigio Alpina le valutazioni sono state effettuate dal ben conosciuto esperto di razza Karl Lantschner con l'assistenza del giovane Andreas Auer che è nella fase di formazione come giudice. Gli esperti hanno fatto notare a più riprese nei loro commenti l'elevato livello competitivo di moltissimi animali con una grande uniformità nell'equilibrio della duplice attitudine latte e carne tipica della razza. Lo sviluppo precoce nelle giovani manzette, molto robuste e corrette in arti e piedi, è stato ritrovato nell'alto livello delle vacche in lattazione che ha trovato il suo punto apicale nelle bovine più adulte (7 soggetti dal quinto al nono parto) tutti soggetti ancora molto in forma, ma soprattutto corretti nell'apparato locomotore e con mammelle



Le campionesse della mostra della Pezzata Rossa

ben sostenute, ben funzionali. Ben evidente anche il miglioramento nella tipicità di testa ed espressione generale, caratteri inclusi nei programmi di selezione più recenti.

I piazzamenti: delle tre categorie di giovani animali è risultata campionessa assoluta la manza Lara, una Cawiko, di Demattio Mario e sua riserva la Simba una Niberg di Paoli Roberto. Due manze con una costruzione scheletrica di una correttezza assoluta e con un'eccellente combinazione fra muscolosità e finezza. Fra le vacche campionessa della mostra la Samanta (padre Dobbdam), una secondipara di Ruatti Lorenzo giudicata anche miglior mammella nella sua categoria; riserva assoluta una vecchia conoscenza dei ring trentini la Edelweis (padre Dalbas) di Giovannini Andrea, la vacca più anziana del lotto con 13 anni e 9 parti all'attivo. La prima ha prevalso per la sua eccellente combinazione di correttezza, sviluppo,

armonia, equilibrio corrispondenza al tipo ideale di vacca giovane; la riserva presentava un aspetto ancora molto giovanile, molto in forma su arti e piedi e con una mammella ancora molto funzionale. Infine il titolo di miglior mammella della mostra è arrioso alla Brosa (figlia di Dondy) di Degiampietro Marco, bovina di 5 parti con un apparato mammario ideale per una vacca adulta con un piano equilibrato, forti attacchi sia anteriore che posteriore, un legamento ben definito che mantiene una perfetta disposizione dei capezzoli al centro dei quarti.

Altrettanto soddisfacente è stato il gruppo delle Pezzate Rosse giudicate da Lukas Gartner, allevatore sudtirolese della Valle Aurina, esperto giovane, ma già con alle spalle un solido percorso formativo con le associazioni di razza in Austria e Germania; data la sua difficoltà con la lingua italiana per l'esposizione delle motivazioni ha provveduto il direttore ANAPRI Daniele Vicario.

Il giudice ha più volte elogiato e ringraziato gli allevatori trentini per aver sottoposto alla sua valutazione soggetti di pregevole morfologia, fra i quali alcuni, a suo dire, competitivi anche in ring più importanti.

Campionessa delle manze è risultata essere Kelly una Rimmel di Turra Michela e Giorgio manza in un eccellente stato di forma, molto corretta in tutte le sue parti, con grande equilibrio fra le due attitudini; ha prevalso per lo sviluppo, la muscolosità e la forza sulla più giovane Eccel, una



Le campionesse della mostra della Grigio Alpina

Votary, di Imana Farm di Gabrielli Virginio e Figli anche lei molto corretta, con arti e piedi molto ben impostati.

Nelle vacche ha prevalso la campionessa e miglior mammella della categoria delle adulte la Wilfried, di nome Astra, di Imana Farm di Gabrielli Virginio e Figli, una vacca di 4

parti nel pieno della maturità, eccellenti in tutti i suoi aspetti peculiari con arti e piedi forti. Riserva della mostra la campionessa della categoria intermedia, una secondipara di Wattking, la Uli di Bosin Antonio, miglior mammella di categoria ed anche eletta miglior mammella del-

la mostra: un soggetto costruito su un'impalcatura notevole, forte sulla dorsale e sulla groppa, con arti e piedi eccellenti.

Decisamente un evento ben riuscito che ha soddisfatto gli allevatori partecipanti ed anche il pubblico presente.

Rassegna 30 mesi Haflinger e Noriko

a cura di Angelo Fedrizzi

Fortunatamente quest'anno, dopo lungo tempo, abbiamo potuto ritrovarci almeno per la rassegna delle 30 mesi delle razze Haflinger e Noriker, con rispettivamente 8 e 7 soggetti. Ci si aspettava qualche presenza in più, ma comunque si sono potuti ammirare dei bei soggetti, molto preparati in entrambe le razze.

La rassegna iniziava con le misurazioni, di seguito proseguiva con i triangoli nel ring dei singoli soggetti, per poi vedere i movimenti in libertà. Al termine di queste operazioni i giudici stilavano i punteggi per ciascun capo.

Successivamente le cavalle venivano richiamate nel ring per la mostra, veniva dichiarato il punteggio attribuito e la relativa classifica.

Abbiamo anche avuto il piacere di veder valutare uno stallone Noriker, di nome Nero, di Morandini Franco.

Tutte queste operazioni sono state eseguite con cura e determinazione



Chantal, di Depaul Mirko, campionessa delle Haflinger

dai giudici Gunter Dejori, affiancato da Lapo Braschi dell'Ufficio Nazionale di Firenze per l'Haflinger e dai giudici Claudia Noker e Ruben Prugger per il Noriker. Un ringraziamento a tutti loro per la grande professionalità dimostrata, senza dimenticare la presenza

anche del giudice Giuseppe Zamboni.

A seguire le premiazioni che per il cavallo Noriker sono state operate da Fabio Dallagiacomma in qualità di membro del consiglio nazionale, mentre per l'Haflinger la premiazione è stata eseguita da Giuseppe Sieff, membro del consiglio ANACRHA1. Grazie anche a tutti gli allevatori che hanno preparato i cavalli in modo quasi ineccepibile, dando appuntamento all'anno prossimo alla Festa di Primavera.

Classifica Haflinger

I° n° 4 - CHANTAL - MB-MB-B-MB-B - IB di Depaul Mirko

II° n° 2 - CHANEL - MB-B-B-B-MB - IB di Spada Leonello

Classifica Noriker

I° n° 7 - FLORINA - 8,05 - IB dell'Az. Agr. La Negritella di Defrancesco Lodovico

II° n° 1 - BEKLAVA LOREN - 8,00 - IB dell'Az. Agr. La Negritella di Defrancesco Lodovico

Punteggio stallone: NERO di Morandini Franco 7,14 - IIB



Florinda, de La Negritella, campionessa Noriker



Alpeggio 2022: regole sanitarie

a cura dei Servizi Veterinari APSS - Trento

Su Delibera della Giunta Provinciale di Trento annualmente vengono emanate le direttive per la monticazione del bestiame in provincia di Trento, relative agli animali provenienti sia dagli allevamenti trentini che da quelli fuori provincia.

Bovini provenienti da allevamenti da riproduzione

È possibile movimentare per l'alpeggio su pascoli situati in provincia di Trento i bovini che rispettano i seguenti requisiti sanitari: per **tubercolosi (TBC)**, **brucellosi (BRC)** e **leucosi enzootica (LBE)** devono provenire da allevamenti indenni.

Paratubercolosi (PTBC)

I capi risultati positivi con valori mediamente positivo e fortemente positivo, non possono essere condotti in alpeggio; i capi risultati dubbi o debolmente positivi possono essere condotti in alpeggio, purché sia garantita una netta separazione tra i capi giovani (5-24 mesi) e i capi adulti e a condizione che, nel caso di bovine gravide, il parto non avvenga al pascolo.

I capi provenienti da allevamenti non aderenti al Piano possono essere condotti in alpeggio a condizione che, se di età maggiore ai 24 mesi, siano stati sottoposti a controllo sierologico ufficiale nei confronti della paratubercolosi, risultando negativi o, qualora risultati dubbi o debolmente positivi, sia garantita una netta separazione tra capi giovani (5-24 mesi) e capi adulti e, nel caso di bovine gravide, il parto non avvenga al pascolo.

In deroga a quanto sopra riportato, gli allevamenti con stato sanitario

sconosciuto o con capi positivi possono alpeggiare, purché su malghe e pascoli effettivamente separati da altri pascoli con stato sanitario più elevato. La separazione costituita da barriere naturali o fisiche, deve impedire efficacemente il contatto diretto di animali aventi stato sanitario diverso.

Rinotracheite Infettiva (IBR)

- È possibile movimentare per l'alpeggio **solo allevamenti con qualifica di "indenne" in BDN**.
- Se situati in provincia di Trento e Bolzano e nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta è sufficiente la qualifica attribuita secondo i piani del territorio di provenienza per il mantenimento dello status.
- Se situati in territori non indenni o nei quali non si applica un programma di eradicazione approvato, gli animali devono provenire da **allevamenti con la qualifica di indennità** che venga **confermata nel 2022** e certificata dal Veterinario Ufficiale ASL del territorio di provenienza con i riferimenti normativi (*ai sensi dell'allegato IV, parte IV, capitolo 1, sezione 2 del Reg. Delegato (UE) 2020/689 – requisiti per il mantenimento-*). I bovini movimentati

dovranno essere risultati negativi ad un **controllo sierologico effettuato nei 15 giorni precedenti la monticazione**.

Diarrea Virale (BVD)

I bovini provenienti dal territorio provinciale possono essere condotti in alpeggio se risultati negativi al test per la ricerca dell'antigene BVD. I bovini provenienti da allevamenti situati al di fuori del territorio provinciale dovranno essere stati testati con esito negativo almeno una volta nella vita per BVD-Ag e la data di esecuzione del controllo e il relativo esito negativo devono essere riportati sul modello 7 di alpeggio.

Bovini provenienti da allevamenti da ingrasso

I bovini provenienti da allevamenti da ingrasso possono essere condotti in alpeggio su territori della provincia di Trento solo se è assicurata l'assoluta separazione dai bovini da riproduzione (presenza di barriere naturali o fisiche che impediscono effettivamente ed efficacemente il contatto).

Per **tubercolosi (TBC)**, **brucellosi (BRC)** e **leucosi enzootica (LBE)** devono provenire da allevamenti indenni.





AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it



Rinotracheite infettiva (IBR)

- provengono da allevamenti della provincia di Trento con status di indenne;
- provengono da allevamenti della provincia di Trento con status di "Azienda per la produzione di carne con situazione ignota per BHV-1" previa autorizzazione del competente SV;
- provengono dalla provincia di Bolzano e dalle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta;
- provengono da allevamento INDENNE da IBR ai sensi dell'allegato IV, parte IV, capitolo 1, sezione 2 del Reg. Delegato (UE) 2020/689 – requisiti per il MANTENIMENTO).

Nel caso provengano da un allevamento NON indenne sito in zona non indenne o priva di piani di eradicazione approvati, possono essere monticati solo se sono figli di madri vaccinate e regolarmente rivaccinate OPPURE sono stati regolarmente vaccinati e rivaccinati con vaccini deleti OPPURE sono stati sottoposti con esito negativo ad una prova sierologica nei 14 giorni precedenti la movimentazione.

OVI-CAPRINI

possono essere condotti in alpeggio se provengono da:

- allevamenti della provincia di Trento con status di ufficialmente indenne per BRUCELLOSI attribuito secondo delibera provinciale;
- allevamenti del territorio nazionale (senza vaccinazione o con ultima vaccinazione da oltre tre anni): se da allevamenti indenni da BRC siti in territorio indenne con la sola certificazione; se l'azienda è sita in territorio non indenne si rende necessaria la qualifica di INDENNE per BRC ed una prova sierologica negativa su tutti i capi > 6 mesi nei 30 giorni precedenti la movimentazione.

N.B: i conduttori delle malghe dove si trasforma il latte di ovi-caprini devono comunicare in tempo utile al Servizio Veterinario competente per territorio l'elenco degli allevamenti da cui provengono i capi in lattazione, al fine di poter sottoporre tali allevamenti a controllo sierologico annuale.

EQUINI

Gli equidi di età superiore ai 12 mesi alpeggiati devono risultare

controllati nei confronti dell'anemia infettiva equina: da non più di tre anni, se provenienti da una regione "a basso rischio"; da non più di un anno, se provenienti da una regione "a rischio elevato" o trattasi di muli o di equidi allevati in promiscuità con i muli.

SUINI

possono essere movimentati per l'alpeggio su territori della provincia di Trento i suini provenienti da allevamenti:

- accreditati per **Malattia Vesicolare**;
- INDENNI per **Malattia di Aujeszky** siti in territori indenni (Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Danimarca, Germania), o in territori che applicano un piano di controllo per tale malattia (Trentino, Veneto, Lombardia).

I suini NON devono essere vaccinati per Malattia d'Aujeszky.

È fatto divieto assoluto di somministrare ai suini rifiuti o residui alimentari di qualsiasi provenienza (comunità, camping, ecc.). I suini possono essere alpeggiati unicamente se possono essere garantite appropriate misure di biosicurezza tali da assicurare la completa separazione tra animale domestico e selvatico.

REGISTRAZIONI

- Almeno 15 giorni prima della data prevista per la movimentazione, il responsabile del pascolo comunica al Servizio Veterinario di competenza i codici delle aziende di origine dei capi, le specie e il numero di animali, con le date previste di arrivo al pascolo e della demonticazione.
- I modelli 4 (Modelli 7 per gli animali provenienti da fuori provincia) devono scortare tutti gli animali in entrata e in uscita dalle malghe del territorio provinciale e copia degli stessi deve essere consegnata entro 7 giorni al Servizio Veterinario competente. Si ricorda che la registrazione delle movimentazioni in BDN è a carico del proprio delegato.
- **Registro di Monticazione:** deve essere mantenuto aggiornato dal conduttore/responsabile della malga, analogamente al registro in uso presso gli allevamenti di

fondovalle. Può essere informatizzato, ma dovrà essere possibile stamparlo al momento di un controllo dell'Autorità competente. Al termine dell'alpeggio, nel momento del ritorno degli animali il registro deve essere riconsegnato al Servizio veterinario (se informatizzato può essere trasmesso per via telematica).

- **Registrazione dei trattamenti farmacologici:** si applicano le stesse modalità di registrazione di quando i capi erano in stalla, usando il registro elettronico dei trattamenti del codice stalla da cui provengono gli animali alpeggiati. Per una buona gestione, in aggiunta alla registrazione obbligatoria, è consigliabile dotarsi di un'agenda dove annotare i trattamenti di malga e identificare con una fascetta al piede le bovine in lattazione oggetto di terapia, in modo da migliorarne il riconoscimento al momento della mungitura.

PROBLEMI SANITARI

Ai sensi del Regolamento di Polizia Veterinaria (D.P.R. n. 320/1954), i proprietari e i conduttori di malghe hanno l'obbligo di denunciare immediatamente all'APSS qualsiasi caso di aborto o ritenzione placentare nei bovini, ovini e caprini ed ogni altro sintomo sospetto di malattia infettiva. Ai primi sintomi premonitori dell'aborto, gli animali devono essere fatti allontanare dal pascolo o malga e, in ogni caso, essere tempestivamente isolati.

L'eventuale morte di un soggetto in alpeggio deve essere tempestivamente segnalata al Servizio veterinario di zona, onde permettere allo stesso di organizzare gli accertamenti diagnostici del caso, anche qualora vi sia la necessità di interrimento in loco quando le caratteristiche del luogo lo consentono.

Per ogni dubbio o chiarimento contattare l'ufficio del Servizio Veterinario APSS di zona. Le comunicazioni ai servizi veterinari possono anche essere effettuate per mezzo di posta elettronica ai seguenti indirizzi:

- servizioveterinarioborgo@apss.tn.it
- servizioveterinariocles@apss.tn.it
- servizioveterinariovereto@apss.tn.it
- servizioveterinariotione@apss.tn.it
- servizioveterinariotrento@apss.tn.it



NOVITA'
680HY STARGATE
HYDROSTATICA



630WS MAX
EASYDRIVE
POWERSAFE



630WS CON
BLADERUNNER



**La fienagione è alle porte, sei pronto?
Scegli la gamma BCS per affrontarla al
meglio!**

618
POWERSAFE



660 HY WS
POWERSAFE
HYDROSTATICA



**CERCHIAMO PERSONALE DA FORMARE PER
L'ASSISTENZA SUGLI IMPIANTI DI MUNGITURA**

**SE VUOI DIVENTARE PARTE DEL NOSTRO STAFF
SCRIVI A perozzog@virgilio.it**



Alpenseme informa

di Emiliana Antenucci

È noto a molti, ma è bene ricordare, come il centro tori Alpenseme sia una struttura di eccellenza nel panorama zootecnico internazionale. Questo grazie alle sue strutture all'avanguardia, ai programmi di selezione genetica innovativi, agli elevatissimi standard sanitari che è in grado di soddisfare e non da ultimo alla scelta di tutelare il patrimonio genetico di molteplici razze bovine autoctone, di grande valore per il presidio della biodiversità animale.

Questa rubrica vuole essere un veicolo di comunicazione di argomenti legati alla riproduzione bovina, con informazioni sulla attività del centro, sulle innovazioni tecnologiche nel campo della fecondazione animale e gestione della fertilità.

Valore per il mantenimento della biodiversità

Il Centro di Produzione seme Alpenseme si trova a Toss, in Val di Non. Ospita al suo interno un centinaio di tori sia di razze da latte o duplice attitudine: Bruna, Bruna Originale

(OB), Grigio Alpina, Rendena, Pezzata Rossa Italiana, Simmental, Frisona, Pinzgauer; sia di razze da carne: Blue Belga, Limousine, Charolaise, Angus. Al suo interno è presente inoltre una "spermatoteca", cioè uno stoccaggio del seme bovino dei riproduttori passati per il centro a partire dagli anni '60. Questa banca di dosi congelate permette di conservare il patrimonio genetico delle varie razze, preservarle per il futuro mettendole a disposizione per gli studi di ricerca sulla genetica animale.

Condizioni per l'ammissione dei tori al Centro

Prima di entrare ad Alpenseme i tori sono sottoposti ad un rigoroso protocollo di analisi sanitarie effettuato presso i centri genetici di partenza. Una volta entrati nel Centro vengono immediatamente isolati in apposita stalla di quarantena. In questo ricovero gli animali sono sottoposti alle prove sanitarie previste dalla normativa vigente. Tutti i campioni prelevati sono inviati al Laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - sezione di Trento e solo quando

gli esiti degli accertamenti diagnostici sono favorevoli, i soggetti sono autorizzati dal Servizio Veterinario dell'AP-SS ad essere introdotti nella struttura del Centro Tori adibita alla produzione di materiale seminale.

Durante la permanenza ad Alpenseme, su tutti i riproduttori sono effettuati test sanitari di routine, condotti dai Veterinari ufficiali dell'Azienda Sanitaria, per monitorare costantemente il loro stato di salute.

Biosicurezza elemento chiave

Mantenere la sanità degli animali è di vitale importanza per ogni allevamento, ancora di più per un centro di riproduzione, motivo per il quale vengono applicati elevati standard di biosicurezza. Il centro è dotato di recinzioni lungo tutto il perimetro, per evitare l'ingresso sia ad estranei sia agli animali selvatici, una zona filtro-spogliatoio per i dipendenti, la zona amministrativa, i laboratori e il recapito per l'accesso degli allevatori.

La biosicurezza viene garantita innanzitutto attraverso i controlli sugli animali in ingresso, sia con le analisi di laboratorio, che con la stalla di quarantena, al contempo attraverso l'applicazione di procedure che regolano l'igiene del personale, con indumenti e stivali forniti dal Centro agli operatori, ai medici veterinari e ai tecnici autorizzati ad entrare nelle stalle.

Oltre ad una biosicurezza esterna, per limitare il rischio d'introduzione di nuovi agenti d'infezione e/o di malattia, sono messe in pratica misure di biosicurezza interna, per limitare la circolazione degli agenti che possono causare l'insorgenza di malattia all'interno del centro. Sono applicate procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti di stalla, della sala monta e di tutte le attrezzature impiegate (da quelle utilizzate per la somministra-





per la monta, in particolare quando i soggetti sono adulti e raggiungono pesi considerevoli (vi sono tori che pesano anche oltre i 1.500 kg!).

Utilizzo del farmaco

Anche al Centro Alpanseme la gestione sanitaria ha come obiettivo principale la prevenzione delle patologie piuttosto che la cura ed ogni trattamento che si rende necessario viene sempre effettuato applicando il principio dell'uso prudente degli antibiotici. Il Veterinario del centro si occupa di monitorare l'uso attuale dell'antibiotico nei tori, con il calcolo della Defined Daily Doses-DDD, quantificandone il consumo e identificando potenziali fonti di variazione dell'uso stesso. Così come si stanno adottando priorità selettive per migliorare il benessere animale e ridurre l'impiego del farmaco, anche la stalla del centro genetico ha adottato le strategie per perseguire gli stessi obiettivi.

Per maggiori info consultate il sito:



www.superbrown.it

Seguiteci sulla pagina Facebook:



Superbrown Alpanseme

zione dell'alimentazione agli animali a quelle per la raccolta del seme). Gli animali che dovessero presentare dei problemi sanitari sono ricoverati in una stalla dedicata, locale infermeria, con procedure specifiche per il personale che si occupa della loro cura e gestione. Completano il quadro della biosicurezza il programma di derattizzazione e di gestione degli infestanti, che parte da un elevato livello di igiene degli ambienti e delle lettiere, punto critico per limitare la diffusione estiva delle mosche, che possono mettere a rischio la tranquillità e la salute dei tori.

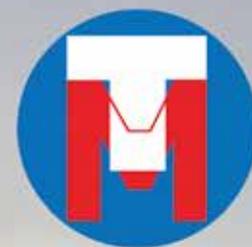
Benessere animale

Garantire il benessere dei animali ospitati al Centro è uno dei focus determinanti sia da un punto di vista etico sia per una produzione seminale di elevata qualità. Il rispetto delle condizioni di benessere degli animali gioca infatti un ruolo importante nella prevenzione delle malattie, avendo parte attiva sull'efficienza dello stato del sistema immunitario dell'animale. Una buona gestione riduce anche l'incidenza di lesioni, fratture agli arti o patologie podali che rappresentano un elemento di rischio

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia
Naturale
Trinciata
Disidratata
In pellet

Foraggi
Naturale
Fieno prodotto in zone di alta qualità
Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso
Fresco
In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655
www.pagliafieno.com

Grazie papà



Tradizione, tecnologia e scienza nel burro di malga

di **Silvia Schiavon e Tomas Roman**

La realtà di malga è profondamente legata alla tradizione e alla cultura trentina, come testimoniato da numerosi documenti storici. Basta visitare il Castello del Buonconsiglio a Trento per ammirare la sequenza di affreschi denominata "Ciclo dei mesi", risalenti alla fine del XIV secolo-inizio XV, in cui il mese di giugno è rappresentato proprio dalle attività di mungitura, caseificazione e zangolatura in malga. Questa tradizione è stata tramandata da generazioni di malghesi, permettendo ancora oggi di portare avanti la cultura di un territorio attraverso la creazione di prodotti ricchi di aroma, salute e biodiversità microbica, come i formaggi e il prezioso e ricercato burro di malga.

Proprio il burro, con la sua tecnologia di produzione, rimasta sostanzialmente inalterata nei secoli, sarà l'oggetto di questo articolo. Il burro svolge un ruolo importante nell'economia della malga, sia per sfruttare la panna derivante dalla lavorazione del formaggio nostrano, che per la facile e veloce commercializzazione. È necessario premettere che la tecnologia di lavorazione è semplice, ma ogni passaggio presenta alcuni punti particolarmente delicati a cui il casaro deve porre la giusta attenzione per la buona riuscita del prodotto.

Una prima peculiarità del burro di malga è che il grasso da cui deriva si ottiene esclusivamente per affioramento naturale, quindi, nel latte lasciato a riposo il grasso affiora lentamente grazie al minor peso specifico rispetto al plasma latteo. I piccoli globuli di grasso del latte tendono



Bacinelle per l'affioramento della panna

ad aggregarsi formando grappoli di dimensioni via via crescenti, fino alla formazione di due fasi ben differenziate. Questa operazione, normalmente realizzata la notte per sfruttare l'abbassamento delle temperature, è un passaggio molto delicato; qualsiasi azione meccanica o termica che possa danneggiare la membrana dei globuli di grasso -come l'agitazione o il riscaldamento- annulla l'aggregazione e ritarda l'affioramento. È facile intuire perché, durante questa fase, il latte vada mantenuto perfettamente fermo e ad una temperatura costante, compresa fra i 12° e i 14°C. L'introduzione di vasche in acciaio provviste di camicia esterna per il raffreddamento ad acqua permette di mantenere questo parametro sotto controllo.

La velocità di affioramento dipende anche dalla forma del contenitore ed è tanto maggiore quanto più bassa è l'altezza della vasca. Per questo motivo sono preferiti contenitori bassi e larghi che garantiscono una buona separazione del grasso entro le 12 ore. Tempi superiori sono

sconsigliati per limitare lo sviluppo di microrganismi indesiderati. In generale, in affioramento si ha sempre una significativa crescita della carica microbica rispetto al latte di partenza, dovuta anche ad una sorta di "effetto filtro" del latte da parte del grasso affiorato. Pertanto, se si parte da un latte di qualità, rispettando i tempi e le temperature si può ottenere una buona carica microbica nella crema; se invece il latte di partenza è molto ricco in microrganismi, la panna affiorata ne risulterà troppo arricchita. Talvolta, quando la crema scarseggia, si usa raccoglierla e raffreddarla nell'acqua corrente a circa 8°C in modo da limitare lo sviluppo microbiologico e poterla utilizzare assieme alla crema del giorno dopo. Temperature d'affioramento superiori ai 15°C o inferiori agli 8°C potrebbero peraltro portare a problematiche collegate allo sviluppo microbico per cui, prima di separare la panna, è buona prassi monitorare la temperatura della crema.

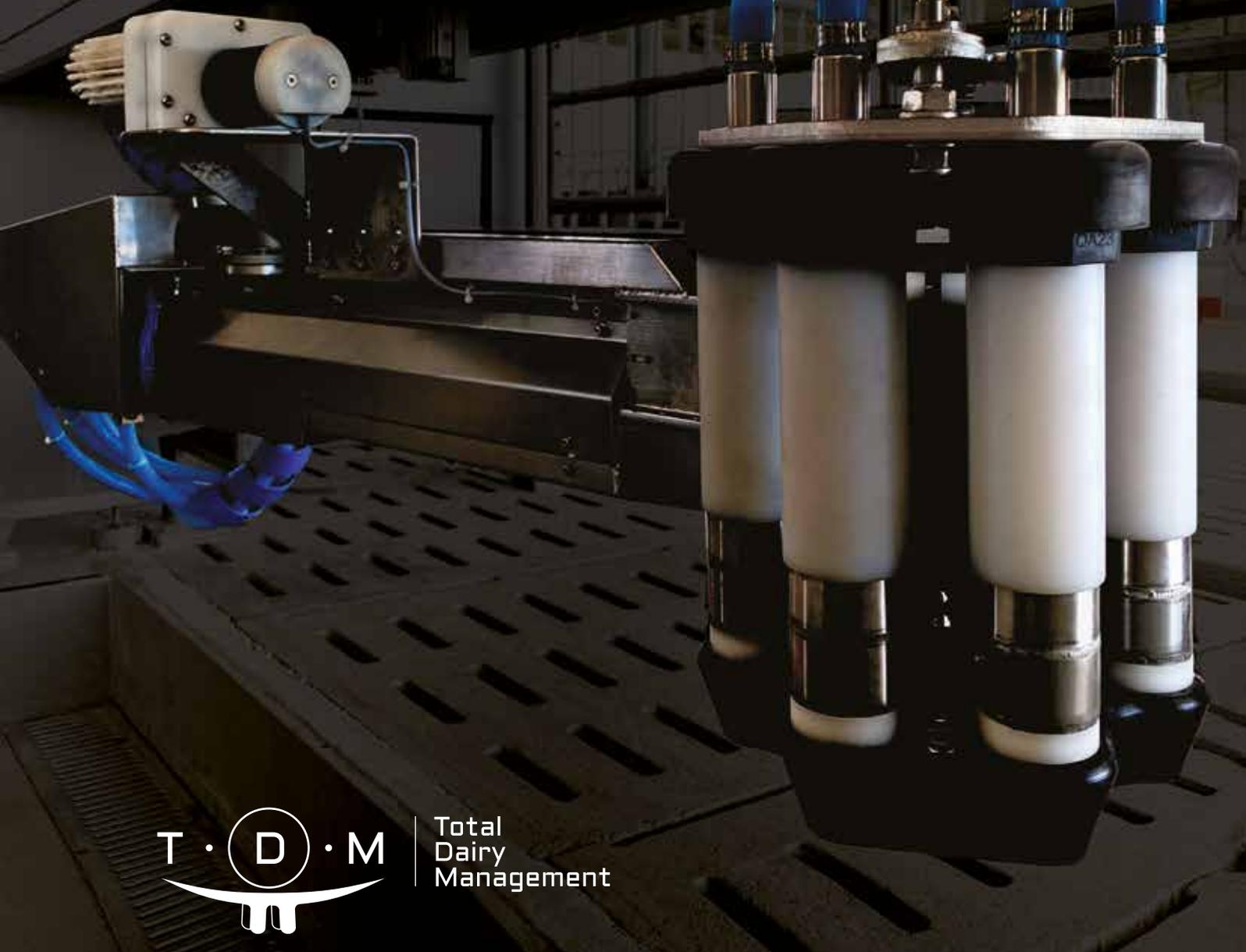
Tra i microrganismi che si sviluppano nella panna, molto im-

More than a Milking System

Produttività, qualità del latte ed efficienza, queste sono le caratteristiche ed al tempo stesso gli obiettivi del Robot di mungitura Merlin che non teme le basse temperature e può essere installato anche in Aziende soggette a condizioni climatiche rigide.

Attacco preciso e veloce, bassi costi di manutenzione, maggiore quantità di latte prodotto e benessere dell'animale sono invece i vantaggi che i nostri clienti riscontrano dopo la scelta del robot Merlin.

Inoltre la novità Full Count, consente di determinare in maniera accurata la quantità di cellule somatiche assicurando una maggiore qualità del latte e fornendo informazioni aggiuntive sullo stato di salute della mandria.



Total
Dairy
Management

Via dello Strone, 8a
25020 S.Paolo (Brescia) Italy

Tel. +39 030.9979810
www.tdm.it - info@tdm.it





Il burro confezionato in panetti

portanti sono i batteri lattici (omof fermentanti ed eterofermentanti), responsabili del gradevole aroma del burro. Il loro metabolismo permette inoltre l'acidificazione della panna in affioramento (10-12°SH/50 e pH tra il 5 e 6); è anche per questo che le creme di malga sono tendenzialmente un po' acide. Se questo metabolismo non è troppo spinto, il loro contributo aiuta nella burrificazione, ma, quando l'acidificazione è eccessiva, la resa in burro cala, fino ad essere annullata in panne troppo acide.

Tuttavia, i batteri lattici non sono i soli microorganismi a far parte di questo ecosistema. Durante l'affioramento possono svilupparsi anche batteri alterativi che amano crescere a basse temperature (psicrotrofi e psicrofili). Questi particolari microbi riducono la conservabilità del burro, favorendo reazioni lipolitiche e lo sviluppo di aromi indesiderati. Inoltre, come in tutti i prodotti lattiero caseari freschi a latte crudo, anche nel burro una cattiva qualità del latte o una non corretta gestione può potenzialmente portare allo sviluppo di batteri patogeni (come la Salmonella e l'Escherichia coli) o produttori di tossine (Staphylococcus aureus). Nonostante le difficili condizioni di malga, in una recente indagine condotta dalla Fondazione E. Mach e realizzata su 15 malghe trentine, non sono stati riscontrati batteri patogeni in nessuno dei 34 campioni di burro analizzati.

Oltre alla carica microbica, il tempo e la temperatura di affioramento influenzano anche la resa in

grasso, che in condizioni ottimali potrebbe superare il 20%. Queste condizioni sono difficilmente attuabili in malga, dove è necessario un compromesso tra produttività e qualità microbiologica, per cui la resa è generalmente ridotta al 10% del volume di latte iniziale. Ottenuta la crema, il passaggio al burro è reso possibile dall'agglomerarsi dei globuli di grasso in una massa unica per effetto del violento sbattimento subito durante la zangolatura. Questa fase del processo di burrificazione era realizzata fino a tempi relativamente recenti in modo manuale, con zangole in legno. Le attuali attrezzature in inox presentano vantaggi in termini di pulizia e, quelle più moderne e complete, permettono di poter regolare l'intensità dello sbattimento

con risvolti positivi dal punto di vista dell'ottimizzazione del processo. I modelli di zangola presenti in malga sono generalmente tra i più semplici (on - off) ma certamente un investimento in tal senso potrebbe far migliorare la qualità del prodotto. In presenza di una macchina a velocità variabile, sarebbe buona prassi iniziare la zangolatura più lentamente (20-30 r.p.m.), fino al momento in cui viene liberato il gas prodotto, dopo circa 10 minuti. Solo dopo, la velocità potrà aumentare, inizialmente fino a 45 r.p.m., per evitare che il burro non diventi pastoso; successivamente sarebbe consigliabile innalzarla ulteriormente fino a 60 r.p.m. finché si avvertono gli inconfondibili colpi sordi nella zangola, indice di avvenuta burrificazione. Generalmente in malga la zangola viene semplicemente accesa dopo l'introduzione della panna e spenta a burrificazione avvenuta. Il protrarsi della zangolatura per 40-60 min a circa 12 °C favorisce quindi una vera e propria "inversione di fase", passando da una emulsione di grasso in acqua ad una di acqua nel grasso. L'eventuale presenza di una burrificazione troppo lenta può essere riconducibile a cause molto diverse tra cui, un latte mastitico, una temperatura troppo bassa o un non efficace sbattimento dovuto al fatto che la zangola sia troppo piena o che la velocità impostata sia troppo bassa. È utile ricordare anche che l'attrito che si origina durante lo sbattimento, innalza la temperatura della panna di 2-3°C e che l'eventua-



Zangola in acciaio

le eccessiva aggiunta di ghiaccio in zangola, per abbassare opportunamente la temperatura della crema, diluisce la panna, ritardando la burrificazione.

Dopo aver scaricato il latticello, il burro viene lavato dalle 2 alle 4 volte con acqua fredda e potabile facendo girare la zangola per qualche minuto, se possibile, a velocità ridotta (10-20 r.p.m.). Questo passaggio rappresenta una fase critica dal punto di vista microbiologico. Da una parte si devono evitare le contaminazioni apportate dall'acqua di lavaggio (motivo per cui è consigliata l'analisi microbiologica dell'acqua), dall'altra questa operazione deve portare al completo allontanamento del latticello presente, che rappresenta un ottimo substrato per lo sviluppo microbico. Indicativamente, l'acqua di lavaggio di ogni ciclo dovrebbe

essere circa uguale al latticello scaricato e deve essere rinnovata finché risulti limpida. Se però si eccede con il numero di lavaggi, il burro rischia di risultare meno aromatico.

Il passaggio successivo è l'impastamento. Questa fase, che precede la formazione del tradizionale panetto, favorisce la completa fuoriuscita dell'acqua ed è funzionale ad una corretta conservabilità del prodotto, limitando lo sviluppo microbiologico. Generalmente è realizzato a mano su un tagliere di legno, talvolta di teflon o acciaio, o semplicemente realizzato mediante la compressione del burro tra le mani. Nella recente indagine, cui prima si faceva cenno, il contenuto % di umidità relativa nei campioni di burro di malga trentini è risultata molto variabile a seconda della mano del casaro, con valori compresi fra il 7.7% e il 22.1%. Un

metodo semplice per capire se il burro è ancora troppo umido, è la prova del coltello: se sulla superficie di taglio non ci sono goccioline si può passare alla fase di rassodamento e poi di formatura.

Complessivamente, la resa in burro è limitata a circa il 3% rispetto al latte iniziale. Pertanto, l'ottimizzazione di ogni fase porterebbe giovamento ai casari sia dal punto di vista economico che di sicurezza igienico-sanitaria. Capire meglio cosa succede in ogni fase può infatti portare l'operatore di malga a prevenire problematiche che potrebbero presentarsi soprattutto in un ambiente in cui le condizioni sono molto diverse e mutevoli, anche da un giorno all'altro.

PROGRAMMA RITIRO VITELLI E VACCHE ESTATE 2022

(nei mesi di giugno, luglio e agosto ritiro animali a settimane alterne)

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| • FINO AL 19 GIUGNO | RACCOLTA REGOLARE |
| • DAL 20 GIUGNO AL 26 GIUGNO | CHIUSO |
| • DAL 27 GIUGNO AL 03 LUGLIO | RACCOLTA |
| • DAL 04 LUGLIO AL 10 LUGLIO | CHIUSO |
| • DAL 11 LUGLIO AL 17 LUGLIO | RACCOLTA |
| • DAL 18 LUGLIO AL 24 LUGLIO | CHIUSO |
| • DAL 25 LUGLIO AL 31 LUGLIO | RACCOLTA |
| • DAL 01 AGOSTO AL 07 AGOSTO | CHIUSO |
| • DAL 08 AGOSTO AL 14 AGOSTO | RACCOLTA |
| • DAL 15 AGOSTO AL 21 AGOSTO | CHIUSO |
| • DAL 22 AGOSTO | RACCOLTA REGOLARE |

PRENOTARE CON ANTICIPO AL CENTRALINO FPA AL 0461-432111



Il ritorno dei cani da guardiania

a cura di **Matteo Zeni e Paolo Zanghellini - PAT**

L'8 marzo 2022, presso la sede della Federazione Provinciale Allevatori, si è tenuto un incontro di formazione, dedicato sia agli allevatori che al personale del Corpo Forestale Trentino, dedicato al tema dei cani da protezione; docente, il dottor Alberto Stern, veterinario e allevatore di ovini svizzero che da molti anni si occupa di questo tema. Scopo della giornata, descrivere come sono gestiti tali cani in Svizzera e, più in generale, fornire utili informazioni sulle caratteristiche e sulla migliore gestione degli stessi (foto n. 1).

Fin dalla domesticazione del bestiame domestico, in tutto il continente eurasiatico l'uomo ha utilizzato cani idonei a proteggere gli armenti dagli attacchi dei grandi carnivori. Oggi chiamati cani da guardiania o da protezione, tali ausiliari dei pastori (foto n. 2), storicamente utilizzati in particolare sugli altopiani asiatici e sulle catene montuose d'Eurasia, hanno in comune una taglia tendenzialmente grande, una robusta costituzione fisica che permette loro di stare all'aperto con qualsiasi condizione di tempo, un grado molto basso di istinto predatorio e, al contempo, una spiccata attitudine a creare legami con gli animali che sono chiamati a proteggere dai pericoli. Cresciuti nelle giuste condizioni, i cuccioli di questi cani sviluppano una forte tendenza a rimanere nei pressi del bestiame con cui convivono e, una volta adulti, a difenderlo.

Laddove i grandi carnivori non sono mai scomparsi del tutto, il supporto dei cani da guardiania non è mai venuto meno; in Italia ciò si è verificato sugli Appennini, dove il

lupo non si è mai estinto. Sulle Alpi, la tradizione all'uso di questi cani è venuta meno man mano che i grandi carnivori scomparivano a seguito della persecuzione diretta da parte dell'uomo e di ulteriori impatti indiretti di origine antropica (estinzione o rarefazione degli ungulati selvatici a causa dell'eccessiva pressione venatoria umana, depauperamento delle foreste).

Il progressivo recupero della popolazione di orso trentino (avvenuto a partire da una ventina d'anni fa a seguito di un progetto di reintroduzione attuata prima che gli ultimi esemplari autoctoni, ancora presenti in Trentino occidentale, scomparissero definitivamente) e, soprattutto, il recente e rapidissimo ritorno del lupo tramite un fenomeno di ricolonizzazione spontanea, che interessa l'intera Europa grazie a condizioni per la specie nuovamente favorevoli

(migliori condizioni delle foreste, ritorno delle specie preda selvatiche, maggiore rispetto da parte dell'uomo e quadro normativo di assoluta protezione), hanno necessariamente posto le basi per una urgente riscoperta dei cani da guardiania.

Questi animali rappresentano ormai una presenza sempre più comune sui nostri pascoli e quindi vanno conosciuti e devono essere adottati adeguati comportamenti nell'approcciarsi alle aree da essi presidiate. I cani da guardiania possono sembrare, da lontano, tranquilli e rilassati in mezzo al loro gregge, ma i loro sensi sono sempre allerta e se percepiscono un possibile pericolo o un'intrusione nello spazio che devono difendere il loro atteggiamento può cambiare molto rapidamente. Raramente questi animali passano ad un attacco diretto preferendo spaventare l'intruso al fine di



Momento di formazione presso la sala riunioni della Fed. Prov. Allevatori (C. Groff - Archivio Servizio Faunistico PAT)

allontanarlo con abbaï minacciosi non allontanandosi dal loro branco rappresentato dal gregge/mandria. Proprio per queste loro caratteristiche rappresentano forse il piú efficace strumento di protezione dalle predazioni dei grandi carnivori, ma la loro gestione deve essere attenta e la loro presenza adeguatamente segnalata. In ogni caso i fruitori della montagna e delle malghe devono adottare comportamenti adeguati, riassunti nei cartelli segnaletici, per evitare rischi inutili.

Tenuto conto di ciò e allo scopo di fornire uno strumento in piú agli allevatori -siano essi professionisti oppure hobbisti- nella prevenzione delle predazioni al proprio bestiame da reddito, a partire dal 2014 l'Amministrazione provinciale ha deciso di finanziare l'acquisto di cuccioli di pastore maremmano abruzzese, la razza canina autoctona piú utilizzata allo scopo in Italia. Ad oggi, i dati confermano il favore ottenuto dall'iniziativa. Lo scorso anno, il finanziamento di 11 ulteriori cani ha portato il numero dei cani finanziati in provincia a fine 2021 a un totale di 74 individui. Quando richiesto dagli utenti, il Servizio Faunistico ha dato supporto nella ricerca di cucciolate provenienti da genitori affidabili e operativi sul campo, avvalendosi della collaborazione e competenza del CPMA - Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese. Gli animali, cuccioli tra i due e i sei mesi di età, sono stati acquistati presso allevatori, anche



Cani di razza Maremmano Abruzzese al lavoro su un alpeggio trentino (M. Zeni - Archivio Servizio Faunistico PAT)

trentini, che aderiscono all'ENCI (Ente Nazionale Cinofilia Italiana), a garanzia di standard sanitari e di linee genetiche valide per il lavoro.

Agli acquisti supportati finanziariamente dalla PAT si aggiungono anche acquisti diretti, cani autoprodotti in azienda e scambi fra allevatori. Tali ulteriori modalità di acquisizione dei cani costituiscono il segnale che la

pratica dell'utilizzo dei cani da protezione sta proseguendo ormai in modo sempre piú autonomo, come previsto ed auspicato dall'Amministrazione provinciale.

Anche nel 2021 il Servizio Foreste e il Servizio Faunistico hanno continuato a distribuire ai detentori dei cani da protezione finanziati dalla Provincia cartelli informativi (foto n. 3), aventi lo scopo di rendere nota ai fruitori di montagne e pascoli la presenza di cani da protezione delle greggi e di descrivere le norme comportamentali da adottare per evitare conflitti con gli stessi.

Tramite i finanziamenti, la Provincia può coprire le spese di acquisto di un massimo di due cuccioli di maremmano abruzzese, nella percentuale del 60% se i cani andranno a proteggere bovini giovani (meno di 15 mesi) o puledri, e del 90% se essi andranno a proteggere ovini, caprini, asini, pony di piccola taglia o camelidi (lama e alpaca). Per informazioni piú dettagliate in merito, si prega di contattare il Servizio Faunistico al numero 0461-495659 in orario di ufficio o, in alternativa, scrivendo al seguente indirizzo: serv.faanistico@provincia.tn.it.



Cartello PAT fornito agli allevatori che hanno ottenuto il finanziamento dei cani (M. Zeni - Archivio Servizio Faunistico PAT)



La Peste Suina Africana

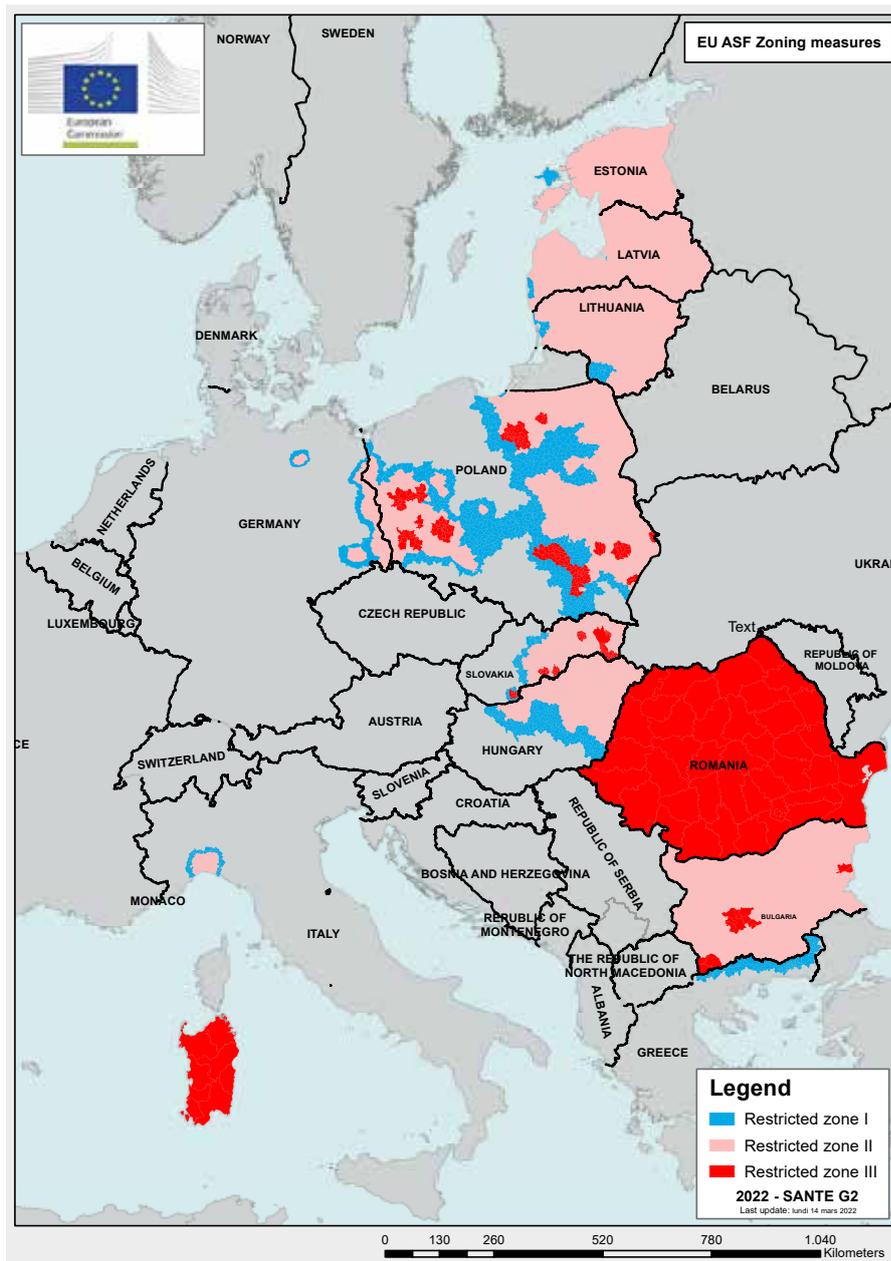
Dr.ssa Micol Caterina Paiusco¹
Dr.ssa Federica Obber²

¹IZSVe Trento; ²IZSVe Belluno

La Peste Suina Africana (**PSA**), nota anche con il nome inglese di *African Swine Fever* (ASF), è una malattia causata da un virus del genere *Asfivirus*, descritta per la prima volta in Kenya negli anni '20.

È una patologia che colpisce la famiglia dei **suidi sia domestici che selvatici**, di tutte le età. La specie serbatoio in Europa, cioè quella che mantiene il virus in natura, è il **cinghiale**, mentre in Africa lo è il facocero; sempre in Africa, le zecche del genere *Ornithodoros* rappresentano un vettore biologico, mentre in Europa la trasmissione attraverso le zecche è sostanzialmente assente. È importante ricordare che la PSA **non è una malattia trasmissibile all'uomo**.

La prima notizia del virus in Europa si ha nel 1957, precisamente in Portogallo, quando suini locali si infettarono attraverso il consumo di prodotti alimentari infetti probabilmente arrivati dall'Africa. Successivamente, la PSA è stata importata nel nostro continente in diverse altre occasioni, tra le quali ricordiamo in particolare l'introduzione in Sardegna nel 1978 e nel 2007 in Georgia. Dal 2007 questa epidemia, sia tramite il movimento di suini domestici, sia tramite l'avanzamento nelle popolazioni di cinghiale, ha coinvolto gradualmente dapprima diversi paesi dell'ex blocco sovietico, per raggiungere poi le repubbliche Baltiche, la Polonia, la Romania, l'Ungheria e altri stati come la Repubblica Ceca nel 2017 e il Belgio nel 2018, la Germania nel 2020 e anche l'Italia continentale (Piemonte e Liguria nei primi mesi



del 2022). Si è inoltre diffusa in Asia e in alcune isole caraibiche.

La PSA, oltre ad essere classificata come **malattia altamente contagiosa**, presenta anche **un'alta letalità** in quanto può uccidere, nelle sue forme ad elevata virulenza, più

del 90% degli animali con cui il virus viene a contatto; inoltre, secondo il Reg. UE 429/2016, è soggetta a **notifica obbligatoria** all'Organizzazione Internazionale delle epizootie (OIE) e prevede specifiche norme di prevenzione e controllo. **Attualmente non**



Autotrasporto
Foraggi snc

AUTOTRASPORTI CONTO TERZI
nazionale e internazionale

COMMERCIO FORAGGIO - CEREALI - LEGNA
AZIENDA CERTIFICATA FIENO BIOLOGICO
Cristina Giuseppe - Rigotti Saverio - Vedovelli Cristina

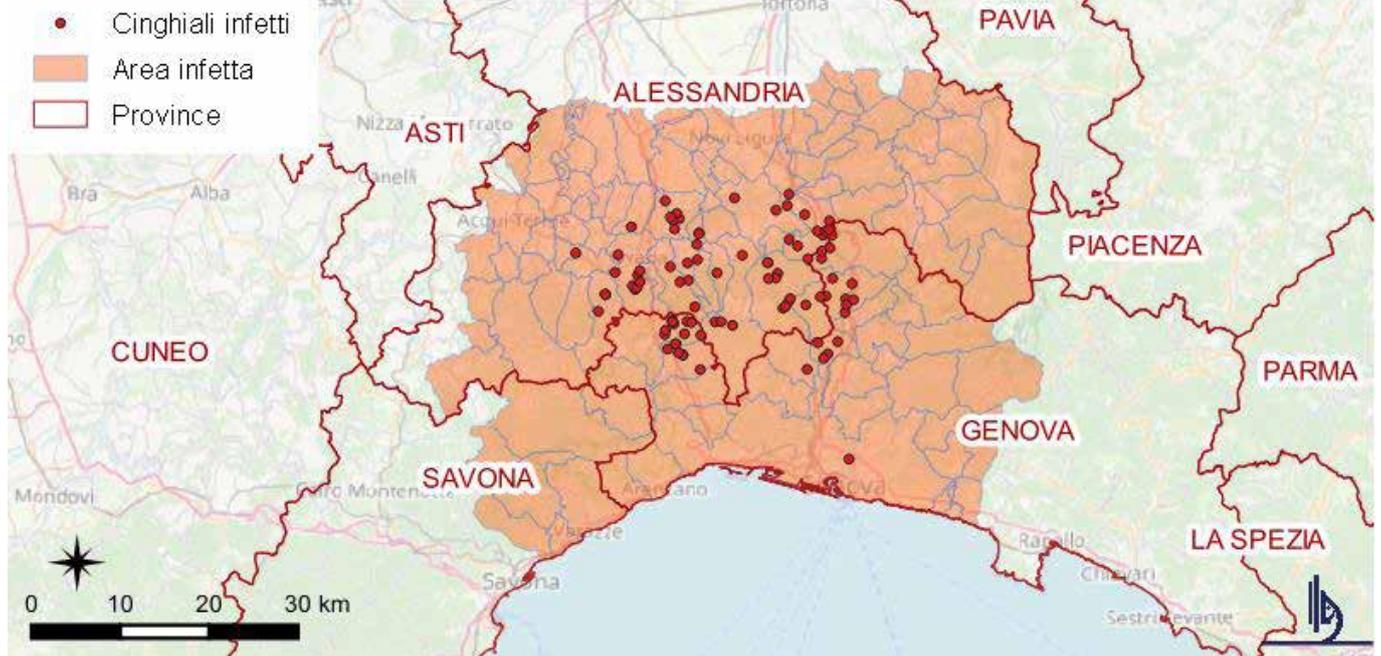


Via Doss Marin, 16 - 38070 Stenico (TN) - Tel 0465 880139
Ufficio: Via di Vittorio - Lavis - TN - Tel. 3404585253

☎ 349 6861416 - 346 0658597 - 340 4585253

✉ vedovellcristina@hotmail.it - autotrasportoforaggi@lamiappec.it;
autotrasportoforaggi@gmail.com

Casi notificati all'UE di Peste Suina Africana - 13/04/2022 Piemonte [57] - Liguria [37]



vi sono né cure efficaci né vaccini disponibili in commercio.

La presenza di questa malattia in un dato territorio ha **enormi ripercussioni economiche sul settore suinicolo**, sia dirette che indirette: oltre a provocare elevata mortalità nei suini domestici se dovesse entrare in allevamento, essa causa **restrizioni commerciali** nelle aree coinvolte, sia di animali vivi che dei prodotti a base di suino, anche qualora il virus circolasse solo nella popolazione selvatica (cinghiali); se pensiamo alla rilevanza che tale settore ha in Italia non possiamo sottovalutare il grave impatto conseguente al riscontro del virus in un determinato territorio, e pertanto l'importanza nella prevenzione e nel controllo di questa malattia.

I sintomi della peste suina sono simili a quelli di altre malattie virali o batteriche tra cui: la peste suina classica (causata da un virus), il Mal Rosso (causato da un battere *Erysipelothrix rhusiopathiae*) e forme acute di salmonellosi, perciò non è così semplice riconoscere la PSA unicamente sulla base della sintomatologia e dell'esame autoptico eseguito sui cadaveri.

È necessaria quindi la conferma della diagnosi attraverso test di laboratorio, per esempio il rilevamento del virus attraverso la tecnica **PCR su campioni di milza** o altri organi target.

I sintomi, inoltre, sono piuttosto aspecifici: il tempo di incubazione, tempo che va da quando l'animale viene in contatto con il virus a quando manifesta i sintomi, può variare da 4 a 19 giorni, ma gli animali normalmente circa 3–10 giorni dopo aver contratto l'infezione, manifestano febbre resistente ai trattamenti (40,5–42°C), perdita di appetito, debolezza, incoordinazione, prostrazione; in alcuni casi -quando sono coinvolti i ceppi più virulenti del virus- i suini colpiti muoiono nel giro di 24–48 ore senza mostrare alcun segno apparente di malattia. In alcuni suini si presentano **emorragie cutanee** (in particolare alle estremità e alle orecchie) e agli **organi interni** (con fuoriuscita di sangue dagli orifizi), dispnea, vomito, scolo nasale e congiuntivale. Le femmine gravide abortiscono. La morte avviene in media dopo 2-3 giorni dall'inizio della sintomatologia e può arrivare a interessare il 100% dei suini domestici colpiti dall'infezione.

Il virus si trasmette per contatto diretto tra suino infetto e suino sano, in particolare attraverso le **secrezioni oro-nasali**; ciò per esempio può avvenire tra popolazioni di cinghiali e di suini allevati allo stato brado o semi-brado; il virus si può trasmettere anche per contatto indiretto con **materiale infetto** (per esempio attrezzature o vestiario contamina-

ti con il virus) o per **ingestione di carni o prodotti a base di carne di suini/cinghiali infetti** (esempio scarti di cucina). Il virus presenta infatti una **grandissima resistenza nell'ambiente**, in particolare a basse temperature, che è la chiave della sua contagiosità e capacità di diffusione anche a grandi distanze dai focolai. Gli animali infetti possono emettere il virus attraverso secrezioni dal naso e della bocca (oro-nasali), sangue ed escrezioni come feci ed urine; in questo materiale biologico il patogeno può sopravvivere per settimane. Nelle carcasse infette e nelle carni può sopravvivere mesi, addirittura anni se congelate. Da questo possiamo intuire come la presenza nell'ambiente di una carcassa di un cinghiale o di un suino domestico morto per PSA rappresenta un'importante fonte di infezione per gli altri suini, e come il trasporto involontario del virus tramite i più svariati fomenti contaminati sia un rischio insidioso e difficile da controllare.

Il fattore umano

Come sopra accennato, le persone possono indirettamente rappresentare un rischio di propagazione della PSA nell'ambiente fungendo da **veicoli "passivi" del virus**; in particolare riveste notevole importanza il cosiddetto "fattore umano" come modalità di introduzione e tra-

sferimento del virus anche a grandi distanze attraverso carni o prodotti a base di suino domestico o cinghiale (soprattutto se non controllati) provenienti da aree infette. Questo tipo di trasmissione permette alla malattia di muoversi molto più velocemente di come avverrebbe per continuità geografica, col solo movimento dei cinghiali infetti, ma soprattutto rappresenta un rischio totalmente imprevedibile.

Anche con le attività umane, come per esempio l'attività venatoria o la raccolta di funghi e frutti di bosco, la malattia può diffondersi anche a lunga distanza. Immaginiamo, per esempio, tutte le attività che si possono svolgere all'aperto in un territorio in cui circola il virus: le persone possono entrare in contatto col patogeno e lo possono trasportare con sé attraverso le calzature, i vestiti, le attrezzature, i veicoli anche a diversi chilometri di distanza, col rischio di infettare altri suini.

Da questi semplici esempi possiamo intuire come i nostri comportamenti -soprattutto nel caso specifico del virus della Peste Suina Africana- possono essere determinanti nella diffusione dei patogeni con conseguenze anche molto gravi. Purtroppo, come accennato in pre-

cedenza, non esiste in commercio un vaccino per questa patologia né cure efficaci.

Attualmente nelle zone ad **allerta bassa**, in cui non si rileva la presenza del virus né si prevede il rischio immediato di introduzione, come per esempio la **Provincia Autonoma di Trento**, si applicano **le misure di biosicurezza routinarie** negli allevamenti di suini e si effettua la **sorveglianza passiva nella popolazione di cinghiali e suini domestici**; tutte le informazioni utili si trovano nel **sito della Provincia Autonoma di Trento**, al link: <https://www.trentino-salute.net/Aree-tematiche/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare/Salute-e-benessere-animale/Peste-suina-africana>.

La PSA in Italia

Fino all'inizio di quest'anno in Italia la malattia era presente unicamente in Sardegna che negli ultimi anni, grazie a uno specifico **programma di eradicazione**, sta registrando un importante calo delle positività; attualmente esse si riscontrano solo nei cinghiali.

Da gennaio 2022 il virus della PSA è stato introdotto anche in Italia continentale (a causa probabilmente del "fattore umano"). La sorveglianza

attuata ha permesso di rilevare diversi casi di positività nelle popolazioni di cinghiali prima in Piemonte e successivamente anche nella vicina Liguria: il primo positivo è stato un cinghiale trovato morto in provincia di Alessandria; ad oggi (13 aprile 2022) i casi positivi rilevati sono in totale 94 (cinghiali): 57 in Piemonte, 37 in Liguria.

Il Ministero della Salute ha istituito nelle regioni coinvolte dai focolai sopra citati, come da normativa, una **zona infetta** (la cui estensione dipende dalla localizzazione delle carcasse positive ritrovate) all'interno della quale sono state attivate delle specifiche misure di biosicurezza così come previsto dal **Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici**.

Per concludere, la PSA è un chiaro esempio di malattia in cui si verifica una stretta interconnessione tra uomo e le sue attività, l'animale e l'ambiente nella trasmissione e nel mantenimento di un agente patogeno (il virus in questo caso) in un determinato territorio; il contrasto quindi di una malattia infettiva come questa richiede uno **sforzo comune** non solo di allevatori, cacciatori e personale veterinario ma **di tutta la collettività**.

farm-o-san.it

FARM-O-SAN

Rimettila
in piedi
con Farm-O-San Reviva



Trouw Nutrition Italia

tnitalia@trouwnutrition.com | www.trouwnutrition.it

trouw nutrition

a Nutreco company

Benessere animale e benessere dell'allevatore

a cura di Mattia Fustini

Benessere animale

Oggi il “benessere animale” è diventato il concetto più ricorrente quando si parla di allevamento e negli anni è stato fatto un percorso importante da parte degli allevatori. Sono state ammodernate le stalle per renderle più confortevoli e applicata una buona gestione per fare in modo che gli animali possano soddisfare i loro fabbisogni comportamentali, riducendo il più possibile i fattori di stress. L'elemento determinante però rimane sempre il rapporto che l'allevatore instaura con i propri animali, relazione che migliora con la conoscenza e la “cultura allevatoria” traducendosi nella capacità di riconoscere le esigenze individuali, come ad esempio saper capire quando un animale non sta bene o intervenire preventivamente per mantenere gli unghioni sani e pareggiati.

Benessere dell'allevatore

Preoccupandosi di seguire al meglio gli animali per garantire il loro benessere capita spesso che l'allevatore si dimentichi del suo di benessere, perché in stalla il lavoro di ogni giorno è caratterizzato dalle routine (mungitura, alimentazione, pulizie...) e dalle attività stagionali in campagna che non si esauriscono certamente nelle 8 ore giornaliere salariali....

Il lavoro dei terreni per le produzioni foraggere è molto spesso una lotta contro il tempo per poter raccogliere un prodotto di qualità, per preservarne il valore nutrizionale e garantirne la salubrità (assenza di muffe) per una sana alimentazione degli animali. In stalla si aggiungono poi tutti gli eventi non programmabili, come l'assistenza durante il parto, le prime cure ai vitelli, la riparazione delle rotture e le incombenze amministrative solo per citarne alcune.

Salute del corpo e della mente

Il benessere umano è strettamente collegato alla salute fisica e mentale e sono stati individuati alcuni comportamenti favorevoli:



Socialità e volontariato: si dovrebbe cercare di rimanere in contatto con le persone che contribuiscono alla nostra vita in maniera positiva. Le relazioni di valore aiutano a ridurre la sensazione di isolamento associata con l'allevamento, particolarmente nei momenti difficili. Spesso basta anche condividere un caffè con un vicino o un amico.

Dedicare il proprio tempo o la propria esperienza agli altri ha un effetto positivo sulle molecole che nel nostro cervello svolgono un ruolo benefico. Si ottiene un senso di soddisfazione, orgoglio e felicità. Questi sono sentimenti che ci aiutano ad essere più resilienti e capaci di affrontare al meglio le situazioni stressanti.



Continuare ad imparare: stimolare il cervello imparando nuove cose è un'attività che ci mantiene svegli mentalmente. Inoltre avere molte conoscenze su vari argomenti è ciò che ci aiuta a migliorare nelle scelte lavorative. Si dovrebbe stimolare il cervello anche approfondendo un hobby o un interesse. Più esercitiamo il nostro cervello meglio reagirà quando ne avremo bisogno.



Sicurezza personale e pianificazione: per la serenità mentale e per proteggere noi stessi e l'azienda è importante prendersi del tempo per predisporre alcune informazioni importanti per la gestione dell'azienda. Tra il materiale che dovrebbe essere ben organizzato vi è la documentazione relativa alla sicurezza, alle polizze assicurative, ai conti correnti e ai piani finanziari.



Riposare e notare le bellezze che ci circondano: fare delle pause per rilassarsi e mangiare durante la giornata è fondamentale per la nostra capacità di recupero perché, quando siamo stanchi, è molto più difficile concentrarsi nelle scelte gestionali. È altrettanto importante allontanarsi completamente dall'allevamento concedendosi alcuni giorni di ferie consecutivi dopo i periodi di lavoro intenso.

Dormire il più possibile almeno otto ore a notte aiuta a non esaurirci.

Cosa ci piace dell'agricoltura? Prendiamoci il tempo durante la giornata per fermarci e notare queste cose. Ricordare a noi stessi perché lo facciamo può rendere più facili i momenti difficili.



Essere attivi e alimentarsi correttamente: l'allevatore è sempre attivo ogni giorno, ma questo non significa necessariamente che sia in forma. Per migliorare la resilienza e diventare più forti fisicamente e mentalmente è necessario dedicare del tempo nella settimana all'attività sportiva.

La scelta di ciò che mangiamo è altrettanto importante. Si presta molta attenzione a ciò che mangiano i nostri animali, quindi perché non fare lo stesso con la nostra alimentazione?

Benessere=Felicità

Questi concetti di benessere, apparentemente banali, ci offrono uno spunto di riflessione. Si contrappongono ad un'interpretazione stabilita dalle proposte del mercato, che offre continuamente soluzioni già pronte per ogni soggetto e per ogni esperienza, portandoci a credere che il "benessere" sia ottenibile attraverso il possesso di beni o il verificarsi di circostanze che stanno fuori da noi stessi e che possono essere misurate e quantificate con precisione.

Al contrario il concetto di benessere suggerisce la ricerca di una condizione di armonia rispetto al contesto in cui si vive, tendendo a riconoscere la condizione di "felicità" come l'obiettivo di una vita eccellente.

Empatia sul lavoro

Una delle condizioni che migliorano decisamente la qualità della nostra vita è l'armonia che si può realizzare sul luogo di lavoro. Sviluppare l'empatia significa allenarsi a mettersi "nei panni dell'altro". È scientificamente provato che l'atteggiamento empatico attiva aree cerebrali legate alle emozioni positive, tralasciando quelle negative e tutto questo ci permette di lavorare meglio. Sorridere al mattino quando ci si incontra e augurarsi il buon giorno sono gesti molto semplici, ma molto potenti. Non bisogna mai perdere l'occasione per essere gentili e migliorare la propria qualità di vita e quella di chi vive con noi.

CALENDARIO ASTE 2022

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

2022

Mercoledì 16 febbraio	Fecondazione dopo il 06/06/2021
Mercoledì 18 maggio	Fecondazione dopo il 05/09/2021
Mercoledì 07 settembre	Fecondazione dopo il 26/12/2021
Mercoledì 05 ottobre	Fecondazione dopo il 23/01/2022
Mercoledì 26 ottobre	Fecondazione dopo il 13/02/2022
Mercoledì 23 novembre	Fecondazione dopo il 13/03/2022

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

Superbrown BARAK		IT021002475087	Paillette: VERDE SCURO	
Cross	Barca x Visconti x Verdi x Juhus	Nato: 14/01/2021	K-Caseina: BB	
Madre	ZOLLA	Punt.: 84/84	1° 2.07	305 gg 6003 kg 4.03% 242 kg 3.53% 212 kg
Nonna	ZOTILLA	Punt.: 88/87	2° 3.08	305 gg 9626 kg 4.63% 446 kg 3.90% 375 kg

Superbrown BURGUS		IT021002470762	Paillette: VERDE PISTACCHIO	
Cross	Barca x Payssli x Blooming x Hardy	Nato: 10/01/2021	K-Caseina: BB	
Madre	LAURETTA	Punt.: 85/86	1° 2.05	305 gg 8523 kg 4.58% 390 kg 3.68% 314 kg
Nonna	LAUREL	Punt.: 85/86	2° 3.05	305 gg 7555 kg 4.50% 340 kg 4.06% 307 kg

Superbrown SINIS		IT022990368791	Paillette: SALMONE	
Cross	Silk x Alexis x Blooming x Vasir	Nato: 12/12/2020	K-Caseina: AB	
Madre	DB VITTORIA	Punt.: 83/83	1° 2.01	305 gg 7494 kg 4.59% 344 kg 3.68% 276 kg
Nonna	DB VIOLA	Punt.: 89/87	3° 4.01	305 gg 10733 kg 4.44% 477 kg 3.49% 375 kg

Superbrown KIBA ALFIERE ET		IT014990178693	Paillette: NOCCIOLA	
Cross	Alexey x Superstar x Nirvana x Huray	Nato: 07/10/2020	K-Caseina: BB	
Madre	KIBA SUPE SPILLA ET	Punt.: 85/84	1° 2.07	305 gg 9959 kg 4.14% 412 kg 4.00% 398 kg
Nonna	KIBA LIERNA	Punt.: 81/84	3° 4.00	305 gg 11210 kg 4.00% 448 kg 3.60% 407 kg

Superbrown VENOSTA		IT021002448050	Paillette: ARANCIO	
Cross	Vassido x Vivid x Glenn x Jurgen	Nato: 03/09/2020	K-Caseina: AB	
Madre	NINA	Punt.: 88/88	3° 4.10	305 gg 8598 kg 4.51% 388 kg 3.92% 337 kg
Nonna	NORA	Punt.: 88/88	6° 8.07	305 gg 8806 kg 4.68% 412 kg 3.86% 340 kg

Superbrown SUDOKU		IT0210024448711	Paillette: VERDE	
Cross	Silk x Payssli x Juleng x Sesam	Nato: 23/07/2020	K-Caseina: BB	
Madre	RICOLA	Punt.: 87/88	1° 3.04	305 gg 8713 kg 4.00% 350 kg 4.00% 345 kg
Nonna	RINDE	Punt.: 79/80	2° 3.03	305 gg 8686 kg 4.70% 411 kg 4.20% 366 kg

Superbrown NIAMAL		IT021002437765	Paillette: VIOLA	
Cross	Namur x Arrow x Payssli x Poster	Nato: 12/07/2020	K-Caseina: AB	
Madre	NELLI	Punt.: 85/85	1° 3.04	305 gg 12558 kg 2.93% 368 kg 4.07% 511 kg
Nonna	NICKI	Punt.: 85/85	2° 4.02	305 gg 12906 kg 4.12% 532 kg 3.95% 510 kg

Superbrown FEVER		IT022990343967	Paillette: GRIGIO	
Cross	Focus x Vassli x Nirvana x Payssli	Nato: 03/02/2020	K-Caseina: BB	
Madre	BEVERLY VASSLI	Punt.: 85/85	1° 2.01	279 gg 10563 kg 4.43% 468 kg 3.21% 339 kg
Nonna	BARBY NIRVANA	Punt.: 89/90	4° 5.08	305 gg 13816 kg 4.19% 579 kg 3.80% 525 kg

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



QUALITÀ E SICUREZZA

Solo i mangimi realizzati con materie prime di alta qualità garantiscono un'alimentazione di successo a lungo termine senza compromettere le prestazioni, la qualità del latte e la salute degli animali.

TENORI MASSIMI RIGOROSI

Con i fornitori di materie prime vengono concordati limiti massimi per le sostanze indesiderabili che sono ampiamente inferiori ai limiti consentiti per legge.

ANALISI SULLE MATERIE PRIME

Ogni carico di materie prime viene analizzato accuratamente nel laboratorio interno. In caso di rischi particolari le analisi vengono effettuate già prima dello scarico e riguardo all'eventuale contaminazione da micotossine.

SELEZIONE ACCURATATA

Le materie prime che non soddisfano i requisiti di qualità non vengono scaricate e il relativo lotto viene bloccato per ulteriori consegne.

CAMPIONATURA

Di tutte le forniture di materie prime e di tutti i prodotti finiti vengono conservati campioni che, se necessario, possono essere analizzati per qualsiasi parametro.

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anaunia